



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Liceo Classico Statale “Francesco Stelluti”

Classico – Linguistico – Scienze Umane – Economico Sociale

Ente accreditato presso la Regione Marche per obbligo formativo, formazione superiore, formazione continua
Scuola partner per corsi di preparazione ed esami di certificazione della lingua Inglese, ESOL, University of Cambridge
Scuola polo per certificazioni di informatica EIPASS

segreteria@liceostelluti.edu.it – anpc03000b@istruzione.it – www.liceostelluti.edu.it

via Rinalda Pavoni, 18 – 60044 Fabriano (AN) tel. 0732-21977 fax 0732-248147

codice meccanografico ANPC03000B – C.F. 81002450427



**Esami di Stato
anno scolastico 2021/2022**

Liceo Classico

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Classe V sez. A

Fabriano, lì 15 maggio 2022

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dennis Luigi Censi**

SOMMARIO

➤ FINALITÀ DEL LICEO CLASSICO	3
➤ OBIETTIVI DIDATTICI TRASVERSALI	4
➤ ATTIVITÀ SVOLTE	5
➤ CERTIFICAZIONI LINGUE STRANIERE: LINGUA INGLESE	6
➤ MEZZI, METODI E STRUMENTI	7
➤ TIPOLOGIE DI VERIFICA	8
➤ GRIGLIE DI VALUTAZIONE	9
➤ GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA	9
➤ GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA	13
➤ TABELLE DI CONVERSIONE (All. C O.M. 65/2022)	15
➤ GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO (All. A O.M. 65/2022)	16
➤ MODULI DI EDUCAZIONE CIVICA	17
➤ PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)	22
➤ SIMULAZIONI DELLA PRIMA E SECONDA PROVA	24
➤ PROGRAMMI INDIVIDUALI	36
➤ INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA	37
➤ LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	41
➤ LINGUA E CULTURA GRECA E LINGUA E CULTURA LATINA	50
➤ STORIA	63
➤ FILOSOFIA	65
➤ MATEMATICA	69
➤ FISICA	71
➤ INGLESE	74
➤ SCIENZE NATURALI	78
➤ STORIA DELL'ARTE	79
➤ SCIENZE MOTORIE	81

FINALITÀ DEL LICEO CLASSICO

Il percorso del Liceo Classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica e, in senso più ampio, è volto all'acquisizione di strumenti e di metodi funzionali alla piena realizzazione del percorso formativo, anche universitario, in tutti i campi, sia umanistici sia scientifici. Il Liceo Classico favorisce una formazione storica, filosofica e letteraria idonea a comprendere il ruolo di queste discipline nello sviluppo della civiltà europea e della tradizione occidentale. Riserva inoltre una particolare attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, favorendo così una logica di intersezione tra i saperi che rimandi all'unitarietà della conoscenza e che consenta una elaborazione critica della realtà contemporanea (cfr. "Indicazioni Nazionali per il Liceo Classico", art.5, comma 1)

A conclusione del percorso di studio gli studenti dovranno:

- aver raggiunto la conoscenza delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi;
- essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche, necessaria per la comprensione e l'interpretazione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, capacità di argomentare, interpretare testi complessi e risolvere diverse tipologie di problemi, anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica e filosofica.

OBIETTIVI DIDATTICI TRASVERSALI

Conoscenze

L'alunno deve:

- conoscere la struttura e il funzionamento della lingua italiana;
- acquisire la terminologia specifica di ogni disciplina;
- conoscere dati, fenomeni, eventi, regole, principi, strutture disciplinari e loro rapporti, metodi, strumenti.

Competenze

L'alunno deve:

- analizzare e decodificare il testo;
- argomentare in modo organico e strutturato i contenuti disciplinari

Capacità

L'alunno deve:

- utilizzare le conoscenze acquisite e collegarle anche in forma pluridisciplinare integrando consapevolmente i saperi;
- arricchire e rielaborare le conoscenze organizzandole in modo autonomo, critico e completo ed incrementare le competenze sviluppate.

ATTIVITÀ SVOLTE

Progetto FAI – giornate di Primavera
Giochi matematici di autunno
Partecipazione alla Notte Nazionale del Liceo Classico
Olimpiadi della Filosofia
Olimpiadi di Italiano
Olimpiadi delle Neuroscienze
Olimpiadi della Fisica
Olimpiadi delle Lingue
Progetto “SCUOLE SICURE”, di prevenzione e contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti in videoconferenza (01/12/2021)
Partecipazione a videoconferenza del prof. Mauro Bonazzi (03/12/2021)
Orientamento in uscita <i>on-line</i> Atenei contattati: Università Politecnica delle Marche, Università di Camerino, Università di Urbino, Università di Perugia, Università di Bologna Adesione alle iniziative del progetto di orientamento universitario “Almadiploma”

CERTIFICAZIONI LINGUE STRANIERE: LINGUA INGLESE

Di seguito il quadro riassuntivo del numero di alunni che hanno conseguito certificazioni del livello di conoscenza della lingua inglese.

Livello	Tipo di certificazione	Studenti
Livello4	Cambridge C1 Advanced CAE	4 in fase di svolgimento
Livello3	First Certificate in English FCE	8
Livello2	Preliminary English Test PET	1

MEZZI, METODI E STRUMENTI

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Ricerca azione
- *WEB QUEST*
- *Flipped classroom*
- Ricerche individuali
- Apprendimento cooperativo
- *Problem posing e problem solving*
- Lezione frontale e interattiva
- Lavori di gruppo
- *Debate*
- Utilizzazione applicativi della *Google Workspace* per organizzare ambienti di apprendimento virtuali (*classroom*) per la creazione di aule attraverso la rete telematica (videoconferenze), la distribuzione di materiale didattico, l'assegnazione e la valutazione di compiti *on-line* oltre alla pagina *stream* (flusso dati e comunicazione) in tempo reale.
- Audiolezione e videolezione (durante la sospensione delle attività didattiche in presenza)

SUPPORTI E TECNOLOGIE PER LA DIDATTICA

- Libro di testo, cartaceo e interattivo e multimediale
- Dispense, articoli e materiali disponibili *on-line*
- Testi in prestito dalla biblioteca d'istituto e/o consultazione da altre biblioteche
- Lavagna Interattiva multimediale, anche per consultazione WEB
- Laboratorio multimediale
- Laboratorio di fisica e laboratorio di chimica e biologia
- Piattaforme didattiche per la DaD
- *Google Workspace*

TIPOLOGIE DI VERIFICA

Prove di verifica scritta

- Questionario a risposta aperta e a risposta chiusa
- Produzione di testi:
 - analisi e interpretazione di un testo letterario italiano
 - analisi e produzione di un testo argomentativo
 - riflessione critica di carattere espositivo – argomentativo su tematiche di attualità
 - tema
 - traduzione – comprensione – analisi del testo
 - risoluzione di questioni e problemi tratti anche dalla vita reale

Prove di verifica orale

- Presentazione di una tesi argomentata
- Analisi testuale
- Verifiche individuali e di gruppo
- Esposizione di ricerche individuali e/o di gruppo su tematiche di carattere scientifico e letterario
- Realizzazione e presentazione di prodotti multimediali
- Compiti attraverso quiz *on-line* e cartacei

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

Seguono le griglie di valutazione della prima prova:

- Tipologia A
- Tipologia B
- Tipologia C

ALUNNA/O _____

CLASSE _____

DATA _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

TIPOLOGIA A Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI				
INDICATORE 1 - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuali	6 Elaborato sviluppato in modo confuso, con elementi di disorganicità	9 Elaborato sviluppato in modo schematico e con elementi di disorganicità	12 Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici	16 Elaborato sviluppato in modo coerente e con organicità espositiva	20 Elaborato sviluppato in modo coerente, organico; corretta e completa la parte espositiva, con apporti personali
INDICATORE 2 - Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	6 Lessico limitato, ripetitivo, a volte improprio. Forma linguistica con diffusi errori morfo sintattici e/o ortografici e/o di punteggiatura	9 Lessico generico. Forma linguistica parzialmente scorretta, con alcuni errori morfosintattici e di punteggiatura	12 Lessico complessivamente adeguato. Forma semplice ma appropriata; ortografia e punteggiatura sostanzialmente corretta	16 Lessico adeguato. Forma corretta, con lievi imprecisioni lessicali e uso appropriato della punteggiatura	20 Uso puntuale del lessico. Forma corretta, coesa e fluida. Efficace la punteggiatura
INDICATORE 3 - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	6 Parziale e /o con imprecisioni; conoscenze generiche; rielaborazione critica limitata	9 Imprecisa e limitata; conoscenze generiche; rielaborazione critica superficiale	12 Essenziale e limitata; conoscenze adeguate; rari segni di rielaborazione critica	16 Complessivamente completa; conoscenze articolate; segni sparsi di rielaborazione critica	20 Completa, esauriente e organizzata; rielaborazione critica personale e/o originale
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI				
Rispetto dei vincoli della consegna	6 Rispetta solo alcuni dei vincoli richiesti	9 Rispetta parzialmente i vincoli richiesti	12 Rispetta quasi tutti i vincoli richiesti	16 Rispetta in modo adeguato tutti i vincoli richiesti	20 Rispetta in modo puntuale, completo ed efficace tutti i vincoli richiesti
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	2 Comprensione e analisi lacunose	4 Comprensione e analisi parziali e non sempre corrette	6 Comprensione e analisi complessivamente corrette	8 Comprensione e analisi corrette	10 Comprensione e analisi articolate, precise
Interpretazione corretta e articolata del testo e approfondimento	2 Interpretazione superficiale, approssimativa e/o scorretta	4 Interpretazione schematica e/o parziale	6 Interpretazione sostanzialmente corretta	8 Interpretazione corretta e approfondita	10 Interpretazione puntuale, articolata e con tratti di originalità

VALUTAZIONE IN QUINDICESIMI: TOTALE _____ / 15 =

FIRMA DELL'INSEGNANTE _____

ALUNNA/O _____

CLASSE _____

DATA _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

- TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI				
INDICATORE 1 - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuali	6 Elaborato sviluppato in modo confuso, con elementi di disorganicità	9 Elaborato sviluppato in modo schematico e con elementi di disorganicità	12 Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici	16 Elaborato sviluppato in modo coerente e con organicità espositiva	20 Elaborato sviluppato in modo coerente, organico; corretta e completa la parte espositiva, con apporti personali
INDICATORE 2 - Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	6 Lessico limitato, ripetitivo, a volte improprio. Forma linguistica con diffusi errori morfo sintattici e/o ortografici e/o di punteggiatura	9 Lessico generico. Forma linguistica parzialmente scorretta, con alcuni errori morfosintattici e di punteggiatura	12 Lessico complessivamente adeguato. Forma semplice ma appropriata; ortografia e punteggiatura sostanzialmente corretta	16 Lessico adeguato. Forma corretta, con lievi imprecisioni lessicali e uso appropriato della punteggiatura	20 Uso puntuale del lessico. Forma corretta, coesa e fluida. Efficace la punteggiatura
INDICATORE 3 - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	6 Parziale e /o con imprecisioni; conoscenze generiche; rielaborazione critica limitata	9 Imprecisa e limitata; conoscenze generiche; rielaborazione critica superficiale	12 Essenziale e limitata; conoscenze adeguate; rari segni di rielaborazione critica	16 Complessivamente completa; conoscenze articolate; segni sparsi di rielaborazione critica	20 Completa, esauriente e organizzata; rielaborazione critica personale e/o originale
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI				
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo	6 Individuazione confusa e /o approssimativa di tesi e argomentazioni	9 Individuazione semplice e parziale di tesi e argomentazioni	12 Individuazione sostanzialmente corretta di tesi e argomentazioni	16 Individuazione e comprensione corretta di tesi e argomentazioni	20 Individuazione e comprensione articolata, puntuale e approfondita di tesi e argomentazioni
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	2 Elaborato sviluppato in modo confuso, a volte disorganico	4 Elaborato non sempre lineare	6 Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici	8 Elaborato sviluppato in modo coerente e con organicità espositiva	10 Elaborato sviluppato in modo coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con apporti personali
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	2 Parziale e /o con imprecisioni; riferimenti culturali lacunosi	4 Parziale e /o con imprecisioni; semplici riferimenti culturali	6 Essenziale con adeguati riferimenti culturali	8 Sostanzialmente coesa; adeguati e pertinenti i riferimenti culturali	10 Coesa e documentata; puntuali i riferimenti culturali

VALUTAZIONE IN QUINDICESIMI: TOTALE _____ / 15 =

FIRMA DELL'INSEGNANTE

ALUNNA/O _____

CLASSE _____

DATA _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

TIPOLOGIA - TIPOLOGIA C - Riflessione critica di carattere espositivo – argomentativo su tematiche di attualità

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI				
INDICATORE 1 - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuali	6 Elaborato sviluppato in modo confuso, con elementi di disorganicità	9 Elaborato sviluppato in modo schematico e con elementi di disorganicità	12 Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici	16 Elaborato sviluppato in modo coerente e con organicità espositiva	20 Elaborato sviluppato in modo coerente, organico; corretta e completa la parte espositiva, con apporti personali
INDICATORE 2 - Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	6 Lessico limitato, ripetitivo, a volte improprio. Forma linguistica con diffusi errori morfo sintattici e/o ortografici e/o di punteggiatura	9 Lessico generico. Forma linguistica parzialmente scorretta, con alcuni errori morfosintattici e di punteggiatura	12 Lessico complessivamente adeguato. Forma semplice ma appropriata; ortografia e punteggiatura sostanzialmente corretta	16 Lessico adeguato. Forma corretta, con lievi imprecisioni lessicali e uso appropriato della punteggiatura	20 Uso puntuale del lessico. Forma corretta, coesa e fluida. Efficace la punteggiatura
INDICATORE 3 - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	6 Parziale e /o con imprecisioni; conoscenze generiche; rielaborazione critica limitata	9 Imprecisa e limitata; conoscenze generiche; rielaborazione critica superficiale	12 Essenziale e limitata; conoscenze adeguate; rari segni di rielaborazione critica	16 Complessivamente completa; conoscenze articolate; segni sparsi di rielaborazione critica	20 Completa, esauriente e organizzata; rielaborazione critica personale e/o originale
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI				
- Pertinenza del testo rispetto alla traccia - Coerenza nella formulazione dell' <u>eventuale</u> titolo e dell' <u>eventuale</u> paragrafazione	2 Testo non pertinente rispetto alla traccia; titolo e paragrafazione non adeguati	4 Testo solo in parte pertinente rispetto alla traccia; titolo e paragrafazione non del tutto adeguati	6 Testo pertinente rispetto alla traccia; titolo e paragrafazione adeguati	8 Testo pienamente pertinente rispetto alla traccia; titolo e paragrafazione appropriati	10 Testo esauriente, puntuale rispetto alla traccia; titolo e paragrafazione efficaci ed originali
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	2 Elaborato sviluppato in modo disorganico	4 Elaborato non sempre lineare	6 Elaborato sviluppato in modo lineare	8 Elaborato sviluppato in modo coerente e con un'organicità espositiva	10 Elaborato sviluppato in modo pienamente coerente e organico; equilibrato ed efficace
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	6 Parziale e /o con imprecisioni; riferimenti culturali lacunosi	9 Parziale e /o con imprecisioni; riferimenti culturali semplici	12 Essenziale con adeguati riferimenti culturali	16 Sostanzialmente coesa; adeguati e pertinenti i riferimenti culturali	20 Coesa con puntuali riferimenti culturali

VALUTAZIONE IN QUINDICESIMI: TOTALE _____ / 15 =

FIRMA DELL'INSEGNANTE _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA



NOME E COGNOME

INDICATORI	PUNT. MAX.	DESCRIPTORI	LIVELLI	PUNTEGGIO GREZZO
Comprensione del significato globale e puntuale del testo	6	Comprensione assai limitata del senso del brano e/o testo incompleto	1	
		Errori di interpretazione che determinano una comprensione del senso nell'insieme modesta e/o lievi omissioni	2	
		Interpretazione del testo e comprensione del senso generale complessivamente accettabili	3	
		Interpretazione corretta del senso generale seppure con qualche inesattezza	4	
		Interpretazione aderente al testo, comprensione adeguata del senso	5	
Individuazione delle strutture morfosintattiche	4	Errori numerosi e diffusi di natura morfosintattica	1	
		Errori nelle strutture morfosintattiche di base	2	
		Individuazione delle strutture morfosintattiche più significative	3	
		Adeguate individuazione delle strutture morfosintattiche, pur in presenza di qualche lieve inesattezza	4	
		Individuazione nel complesso sicura delle strutture morfosintattiche	5	
Comprensione del lessico specifico	3	Riconoscimento assai limitato del lessico specifico	1	
		Riconoscimento modesto del lessico specifico	2	
		Riconoscimento accettabile del lessico specifico seppur con alcuni errori	3	
		Riconoscimento della maggior parte dei vocaboli specifici	4	
		Riconoscimento adeguato del lessico specifico	5	
Ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo	3	La ricodificazione presenta errori diffusi ed è generalmente inappropriata	1	
		La ricodificazione resa non è sempre corretta e appropriata	2	

		La ricodificazione è semplice e complessivamente corretta	3	
		La ricodificazione è generalmente corretta, seppur non sempre puntuale	4	
		La ricodificazione è corretta, appropriata e fluida	5	
Pertinenza delle risposte alle domande in apparato	4	Risposte incomplete e/o non pertinenti	1	
		Pertinenza limitata e diffuse inesattezze	2	
		Risposte sintetiche, complessivamente pertinenti e corrette	3	
		Risposte corrette e esaurienti	4	
		Risposte pertinenti, articolate e/o con spunti di riflessione personali	5	

Valutazione in centesimi:/100 Valutazione in decimi:/10

Per la seconda prova si utilizzerà la seguente griglia che è stata approvata dal Collegio Docenti tenendo conto dei quadri di riferimento adottati con d.m. n. 769 del 2018

TABELLE DI CONVERSIONE (All. C O.M. 65/2022)

Tabella 1

Conversione del credito scolastico complessivo

Punteggio in base 40	Punteggio in base 50
21	26
22	28
23	29
24	30
25	31
26	33
27	34
28	35
29	36
30	38
31	39
32	40
33	41
34	43
35	44
36	45
37	46
38	48
39	49
40	50

Tabella 2

Conversione del punteggio della prima prova scritta

Punteggio in base 20	Punteggio in base 15
1	1
2	1.50
3	2
4	3
5	4
6	4.50
7	5
8	6
9	7
10	7.50
11	8
12	9
13	10
14	10.50
15	11
16	12
17	13
18	13.50
19	14
20	15

Tabella 3

Conversione del punteggio della seconda prova scritta

Punteggio in base 20	Punteggio in base 10
1	0.50
2	1
3	1.50
4	2
5	2.50
6	3
7	3.50
8	4
9	4.50
10	5
11	5.50
12	6
13	6.50
14	7
15	7.50
16	8
17	8.50
18	9
19	9.50
20	10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO (All. A O.M. 65/2022)

La Commissione assegna fino ad un massimo di venticinque punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti		Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1		
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-3.50		
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4-4.50		
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6		
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50-7		
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite ed collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1		
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-3.50		
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4-4.50		
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5-5.50		
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6		
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1		
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-3.50		
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4-4.50		
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5-5.50		
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6		
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50		
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1		
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50		
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2-2.50		
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3		
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50		
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1		
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50		
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2-2.50		
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3		
Punteggio totale della prova					

MODULI DI EDUCAZIONE CIVICA

I moduli di Educazione Civica sono stati realizzati sulla base del progetto “L’Educazione Civica al Liceo Stelluti” approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 11 settembre 2020 che recepisce la legge n. 92 del 20 agosto 2019 e la attua sulla base delle “Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, ai sensi dell’articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92” emanate dal MI con DM n. 35 del 22 giugno 2020.

ANNO SCOLASTICO 2020/2021

N U M E R O U D A	NUCLEO CON- CETTUALE	AMBITO	ABILITÀ	TITOLO	DISCIPLINE COINVOLTE	N° ORE	QUA- DRIME- STRE
1	Costituzione	La cura del pa- trimonio arti- stico e cultu- rale	<p>Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico</p> <p>Saper individuare in maniera analitica, valutativa e critica gli elementi che caratterizzano il tema affrontato</p>	La cura della memoria e del bene co- mune	<p>Storia dell’Arte Italiano Scienze mo- torie Fisica</p>	<p>2</p> <p>1</p> <p>2</p> <p>2</p>	primo
<u>Argomenti trattati:</u>							
<p><u>Storia dell’Arte:</u> La tutela: Storia della tutela dei beni culturali dal mondo romano ad oggi; Il Codice Urbani del 2004; la circolazione dei beni culturali; la funzione civile del patrimonio culturale: lettura passo tratto da “Le pietre e il popolo” di T. Montanari; case history “il patrimonio culturale pubblico e il contributo economico privato”</p> <p><u>Italiano:</u> la cura della memoria e del bene comune; l’Accademia dei Lincei e il contributo di Francesco Stelluti, il “Persio”, un tesoro da scoprire</p> <p><u>Fisica:</u> energia nelle sue forme e sua conservazione</p>							

2	Sostenibilità	La tutela della salute e del benessere per tutti e per tutte le età	Riconoscere il valore di ogni individuo come risorsa per la collettività ed apprezzare il valore della solidarietà	il disagio psichico	Italiano Filosofia Greco Latino	2 2 2 2	primo
<u>Argomenti trattati:</u>							
<u>Italiano:</u> la pazzia, tematica rinascimentale; Ludovico Ariosto, Orlando Furioso, Torquato Tasso, la figura di un intellettuale inquieto							
<u>Filosofia:</u> le leggi Basaglia							
<u>Greco:</u> la pazzia nella tragedia							
<u>Latino:</u> il <i>furor</i> in Catullo e Virgilio							
3	Costituzione	Le dimensioni multiculturali e socioeconomiche delle società complesse	Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico Saper individuare in maniera analitica, valutativa e critica gli elementi che caratterizzano il tema affrontato	Familiarità ed estraneità	Greco Latino Matematica Storia Religione	1 1 2 2 2	secondo
<u>Argomenti trattati:</u>							
<u>Greco:</u> Medea, la straniera							
<u>Latino:</u> l'esule Enea							
<u>Matematica:</u> i grafici delle funzioni esponenziale e logaritmica e caratteristiche							
<u>Storia:</u> le lotte di religione							
<u>Religione:</u> distinguere alcuni elementi dell'iconografia cristiana da altre forme d'arte profana							
4	Sostenibilità	La tutela della salute e del benessere per tutti e per tutte le età	Riconoscere il valore di ogni individuo come risorsa per la collettività ed apprezzare il valore della solidarietà	Salute e benessere	Scienze Filosofia Italiano Scienze motorie Inglese	1 2 2 2 1	secondo

Argomenti trattati:

Scienze: il concetto di salute e benessere nella medicina contemporanea

Filosofia: le vie per l'emendazione dell'intelletto

Italiano: l'Illuminismo in Italia, Giuseppe Parini, Odi, *La salubrità dell'aria*, lettura, analisi e commento con attualizzazione; il "caso Milano"

Inglese: dossier 3 Health literacy da Performer B2

ANNO SCOLASTICO 2021/2022

NUMERO UDA	NUCLEO CONCETTUALE	AMBITO	ABILITÀ	TITOLO	DISCIPLINE COINVOLTE	N.° ORE	QUADRIMESTRE
1	Sostenibilità	I meccanismi che consentono una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti	Riconoscere situazioni lesive dei diritti propri ed altrui ed assumere atteggiamenti di tutela Sperimentare pratiche di solidarietà scoprendo il valore sociale ed individuale	Deep ecology	Filosofia Italiano Scienze Inglese Fisica	2 3 2 3 2	primo

Argomenti trattati:

Filosofia: Mondo senza Umanità e\o Umanità senza Mondo-la teoria antropologica di De Castro

Italiano: "Le magnifiche sorti e progressive" - Il rapporto uomo-natura nel pensiero leopardiano

Scienze: le materie prime seconde e l'End of Waste

Inglese: what is Deep Ecology?

<https://www.britannica.com/topic/deep-ecology#ref311895>

<https://www.youtube.com/watch?v=byQ86TjwCEQ>

<https://www.encyclopedia.com/science-and-technology/physics/science-general/deep-ecology5F>

Fisica: intervento del premio Nobel per la fisica 2021 Giorgio Parisi alla Camera dei Deputati.

2	Costituzione	Le dimensioni multiculturali e socioecono- miche delle società complesse	Saper individuare in maniera analitica, valutativa e critica il fenomeno e i suoi aspetti di complessità Comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società contemporanee	Cosmopoliti- smo	Greco Latino Scienze mo- torie	3 3 2	primo
---	---------------------	---	--	-------------------------	--------------------------------------	-------------	-------

Argomenti trattati:

Greco: ellenismo; stoicismo. Greci si nasce, Romani si diventa

Latino: Seneca (*Epistulae ad Lucilium*, 95, 51-53, *Consolatio ad Helviam matrem*, *passim*); Tacito (*Annales*, XI, 24). Greci si nasce, Romani si diventa

Scienze motorie: Olimpiadi

3	Costituzione	Le dimensioni multiculturali e socioecono- miche delle società complesse	Saper individuare in maniera analitica, valutativa e critica il fenomeno e i suoi aspetti di complessità Comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società contemporanee	Il nazismo e l'arte	Arte Storia Religione	3 3 1	secondo
---	---------------------	---	--	----------------------------	-----------------------------	-------------	---------

Argomenti trattati:

Arte: L'arte al tempo del nazismo: Hitler e la mostra dell'arte degenerata (1937), l'arte nei luoghi del nazismo, gli artisti fuoriusciti dall'Europa e la rinascita dell'arte americana

Storia: L'ideologia nazista e la -pura cultura ariana-

4	Competenza Digitale	I principi etici e legali chiama- ti in causa con l'utilizzo	Essere in grado di gestire e proteggere informazioni, contenuti, dati ed identità digitali	Infodemia	Filosofia Italiano	3 3	secondo
---	----------------------------	---	--	------------------	-----------------------	--------	---------

		delle tecnologie digitali					
<u>Argomenti trattati:</u>							
<p><u>Filosofia:</u> la proliferazione attuale delle informazioni, fake news e distorsione vero\falso De Kerchoeve</p> <p><u>Italiano:</u> L. Pirandello e la ricerca della verità... <i>Uno, nessuno e centomila</i></p>							

Le discipline non elencate negli Argomenti trattati hanno collaborato con i colleghi e hanno realizzato le verifiche dei moduli.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Relativamente ai percorsi per le Competenze trasversali e l'Orientamento (PCTO) la classe V A, al fine di ottemperare alle ore prescritte, ha svolto sia progetti di Istituto che hanno coinvolto l'intera classe, sia singoli progetti individualizzati (con monte ore complessivi variabili a seconda del progetto in questione) presso enti, associazioni e strutture presenti sul territorio e selezionati in base alle preferenze espresse dagli studenti stessi.

Tra i progetti comuni all'intera classe, oltre all'obbligatoria formazione sulla sicurezza svolta online sulla piattaforma ministeriale (www.istruzione.it/alternanza), sono da segnalare "Conoscere la Borsa", JA "Impresa in azione", "Uso e riuso: la seconda vita della materia" in collaborazione con ENEA, "Alma Orienta".

- Il Progetto "Conoscere la borsa", promosso dalle Casse di Risparmio di Fabriano e Cupramontana, attraverso una piattaforma digitale, è un avvincente concorso online che offre la possibilità a tutti gli studenti delle scuole secondarie superiori di approcciarsi al mercato finanziario e borsistico grazie ad un fittizio capitale di partenza che, attraverso le operazioni condotte dagli utenti, può essere incrementato o dilapidato. Gli studenti hanno svolto il progetto durante le edizioni 2019-2020 e 2020-2021.
- JA "Impresa in azione" è un programma di educazione imprenditoriale rivolto agli studenti del triennio delle scuole secondarie di secondo grado in cui le classi partecipanti costituiscono delle mini-imprese a scopo formativo e ne curano la gestione, dal *concept* di un'idea al suo lancio sul mercato tramite metodologie di apprendimento *learning-by-doing*. La classe ha partecipato alla fase di ideazione e progettazione d'impresa nell'a.s. 2019/2020, il progetto si è poi interrotto a causa della pandemia COVID-19.
- "Uso e riuso: la seconda vita della materia" in collaborazione con ENEA è un progetto nato dalla volontà di portare i ragazzi a contatto con le nuove frontiere della ricerca sui materiali di riuso e come queste possano diventare processi industriali

nell'economia di mercato. Gli alunni hanno visitato il Laboratorio Tecnologie per il Riutilizzo, il Riciclo, il Recupero e la valorizzazione di Rifiuti e Materiali (T4RM) presso la sede di Casaccia dove è stato loro illustrato l'approccio metodologico per la valorizzazione di matrici complesse e sono stati presentati loro alcuni casi studio (recupero di materiali da rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, ceneri, fanghi etc.). Inoltre, i ragazzi hanno potuto constatare quali siano le principali tecniche strumentali di analisi per seguire le fasi e l'efficienza dei processi e sono stati illustrati loro i concetti di Economia Circolare e le attività che l'ENEA svolge per supportare la transizione verso modelli economici sostenibili. Essi hanno infine visitato l'impianto dimostrativo ROMEO (Recovery Of METals by hydrOMETallurgy), finalizzato a verificare in scala pre-industriale i processi messi a punto in laboratorio. Il progetto è stato realizzato nell'a.s. 2019/2020.

- “Alma Orienta” è un insieme di percorsi integrati di PCTO elaborato dall'Ateneo di Bologna per permettere agli studenti del 3°, 4° e 5° anno delle scuole secondarie di secondo grado di arricchire le proprie conoscenze, valorizzare le proprie vocazioni e gli interessi individuali riflettendo sulle competenze trasversali, sui percorsi di studio e sulla conoscenza del contesto universitario. Gli studenti hanno partecipato al percorso ALMA DIPLOMA nell'a.s. 2020/2021.

La maggior parte degli studenti ha svolto ore di Orientamento Universitario tramite videoconferenze programmate con le Università di riferimento sia durante l'orario scolastico sia nella fascia oraria pomeridiana nel corso del corrente anno scolastico.

Tutti gli studenti hanno affrontato i percorsi di PCTO (Percorsi per le Competenze trasversali e l'Orientamento) nei modi e nei termini previsti dalla normativa e dall'O.M. 65/2022.

SIMULAZIONI DELLA PRIMA E SECONDA PROVA

Il C.d.C. ha stabilito di svolgere due simulazioni della prima e della seconda prova secondo il seguente calendario:

I simulazione della prima prova	27/04/2022
II simulazione della prima prova	19/05/2022
I simulazione della seconda prova	05/04/2022
II simulazione della seconda prova	20/05/2022

Si inseriscono nel presente documento le prove effettuate entro il 15/05/2022.



TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

Giuseppe Ungaretti

Pellegrinaggio

Valloncello dell'Albero Isolato il 16 Agosto 1916

In agguato
in queste budella
di macerie
ore e ore
ho strascicato
la mia carcassa
usata dal fango
come una suola
o come un seme
di spinalba

Ungaretti
uomo di pena
ti basta un'illusione
per farti coraggio

Un riflettore
di là
mette un mare
nella nebbia

"Pellegrinaggio", che fa parte della prima raccolta di Giuseppe Ungaretti "L'Allegria" del 1921, è una poesia di guerra: Ungaretti indica con esattezza il luogo e la data di composizione a sottolineare il tempo e il teatro di guerra; il poeta si trova a Valloncello dell'Albero Isolato, vicino a San Martino del Carso, località brulla e desolata, dove ha partecipato agli scontri della VI battaglia dell'Isonzo nell'agosto del 1916.

Comprensione e analisi

1. Dopo una prima lettura, individua il tema o i temi del testo.
2. Sottolinea le metafore che indicano la trincea e cogline l'effetto espressivo.
3. Quali sonorità prevalgono nella prima strofa?
4. Ci sono versi che esplicitano la tematica del titolo.

5. In che modo la dialettica positivo – negativo si presenta nella seconda strofa?
6. L’accenno al paesaggio chiude il testo su una nota drammatica o serena?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato sull’atteggiamento di Giuseppe Ungaretti di fronte alla guerra, facendo riferimenti anche ad altri testi del poeta. Quindi confronta la sua posizione con esperienze di guerra di autori italiani e stranieri; puoi anche approfondire l’argomento tramite confronti con altre forme d’arte del Novecento.

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

Luigi Pirandello, *La carriola*, *Novelle per un anno*

Quand’ho qualcuno attorno, non la guardo mai; ma sento che mi guarda lei, mi guarda, mi guarda senza staccarmi un momento gli occhi d’addosso. Vorrei farle intendere, a quattr’occhi, che non è nulla; che stia tranquilla; che non potevo permettermi con altri questo breve atto, che per lei non ha alcuna importanza e per me è tutto. Lo compio ogni giorno al momento opportuno, nel massimo segreto, con spaventosa gioia, perché vi assaporo, tremando, la voluttà d’una divina, cosciente follia, che per un attimo mi libera e mi vendica di tutto. Dovevo essere sicuro (e la sicurezza mi parve di poterla avere solamente con lei) che questo mio atto non fosse scoperto. Giacché, se scoperto, il danno che ne verrebbe, e non soltanto a me, sarebbe incalcolabile. Sarei un uomo finito. Forse m’acchiapperebbero, mi legherebbero e mi trascinerrebbero, atterriti, in un ospizio di matti. Il terrore da cui tutti sarebbero presi, se questo mio atto fosse scoperto, ecco, lo leggo ora negli occhi della mia vittima. Sono affidati a me la vita, l’onore, la libertà, gli averi di gente innumerevole che m’assedia dalla mattina alla sera per avere la mia opera, il mio consiglio, la mia assistenza ; d’altri doveri altissimi sono gravato, pubblici e privati : ho moglie e figli, che spesso non sanno essere come dovrebbero, e che perciò hanno bisogno d’esser tenuti a freno di continuo dalla mia autorità severa, dall’esempio costante della mia obbedienza inflessibile e inappuntabile a tutti i miei obblighi, uno più serio dell’altro, di marito, di padre, di cittadino, di professore di diritto, d’avvocato. Guai, dunque, se il mio segreto si scoprisse! La mia vittima non può parlare, è vero. Tuttavia, da qualche giorno, non mi sento più sicuro. Sono costernato e inquieto. Perché, se è vero che non può parlare, mi guarda, mi guarda con tali occhi e in questi occhi è così chiaro il terrore, che temo qualcuno possa da un momento all’altro accorgersene, essere indotto a cercarne la ragione. Sarei, ripeto, un uomo finito. Il valore dell’atto ch’io compio può essere stimato e apprezzato solamente da quei pochissimi, a cui la vita si sia rivelata come d’un tratto s’è rivelata a me. Dirlo e farlo intendere, non è facile. Mi proverò. Ritornavo, quindici giorni or sono, da Perugia, ove mi ero recato per affari della mia professione. Uno degli obblighi miei più gravi è quello di non avvertire la stanchezza che m’opprime, il peso enorme di tutti i doveri che mi sono e mi hanno imposto, e di non indulgere minimamente al bisogno di un po’ di distrazione, che la mia mente affaticata di tanto in tanto reclama. L’unica che mi possa concedere, quando mi vince troppo la stanchezza per una briga a cui attendo da tempo, è quella di volgermi a un’altra nuova. M’ero perciò portate in treno, nella busta di cuoio, alcune carte nuove da studiare. A una prima difficoltà incontrata nella lettura, avevo alzato gli occhi e li avevo volti verso il finestrino della vettura. Guardavo fuori, ma non vedevo nulla, assorto in quella difficoltà. Veramente non potrei dire che non vedessi nulla. Gli occhi vedevano; vedevano e forse godevano per conto loro della grazia e della soavità della campagna umbra. Ma io, certo, non prestavo attenzione a ciò che gli occhi vedevano. Se non che, a poco a poco, cominciai ad allentarsi in me quella che prestavo alla difficoltà che m’occupava, senza che per questo, intanto, mi s’avvistasse di più lo spettacolo della campagna, che pur mi passava sotto gli occhi limpido, lieve, riposante. Non pensavo a ciò che vedevo e non pensai più a nulla: restai, per un tempo incalcolabile, come in una sospensione vaga e strana, ma pur chiara e placida. Ariosa. Lo spirito mi s’era quasi alienato dai sensi, in una lontananza infinita, ove avvertiva appena, chi sa come, con una delizia che non gli pareva sua, il brulichio d’una vita diversa, non sua, ma che

avrebbe potuto esser sua, non qua, non ora, ma là, in quell'infinita lontananza ; d'una vita remota, che forse era stata sua, non sapeva come né quando ; di cui gli alitava il ricordo indistinto non d'atti, non d'aspetti, ma quasi di desiderii prima svaniti che sorti ; con una pena di non essere, angosciosa, vana e pur dura, quella stessa dei fiori, forse, che non han potuto sbocciare ; il brulichìo, insomma, di una vita che era da vivere, là lontano lontano, donde accennava con palpiti e guizzi di luce ; e non era nata ; nella quale esso, lo spirito, allora sì, ah, tutto intero e pieno si sarebbe ritrovato ; anche per soffrire, non per godere soltanto, ma di sofferenze veramente sue. Gli occhi a poco a poco mi si chiusero, senza che me ne accorgessi, e forse seguitai nel sonno il sogno di quella vita che non era nata. Dico forse, perché, quando mi destai, tutto indolenzito e con la bocca amara, acre e arida, già prossimo all'arrivo, mi ritrovai d'un tratto in tutt'altro animo, con un senso d'atroce afa della vita, in un tetro, plumbeo attonimento, nel quale gli aspetti delle cose più consuete m'apparvero come votati di ogni senso, eppure, per i miei occhi, d'una gravezza crudele, insopportabile. Con quest'animo scesi alla stazione, montai sulla mia automobile che m'attendeva all'uscita, e m'avvii per ritornare a casa. Ebbene, fu nella sala della mia casa; fu sul pianerottolo innanzi alla mia porta. Io vidi a un tratto, innanzi a quella porta scura, color di bronzo, con la targa ovale, d'ottone, su cui è inciso il mio nome, preceduto dai miei titoli e seguito da' miei attributi scientifici e professionali, vidi a un tratto, come da fuori, me stesso e la mia vita, ma per non riconoscermi e per non riconoscerla come mia. Spaventosamente d'un tratto mi s'impose la certezza, che l'uomo che stava davanti a quella porta, con la busta di cuoio sotto il braccio, l'uomo che abitava là in quella casa, non ero io, non ero stato mai io. Conobbi d'un tratto d'essere stato sempre come assente da quella casa, dalla vita di quell'uomo, non solo, ma veramente e propriamente da ogni vita. Io non avevo mai vissuto; non ero mai stato nella vita; in una vita, intendendo, che potessi riconoscer mia, da me voluta e sentita come mia. Anche il mio stesso corpo, la mia figura, quale adesso improvvisamente m'appariva, così vestita, così messa su, mi parve estranea a me; come se altri me l'avesse imposta e combinata, quella figura, per farmi muovere in una vita non mia, per farmi compiere in quella vita, da cui ero stato sempre assente, atti di presenza, nei quali ora, improvvisamente, il mio spirito s'accorgeva di non essersi mai trovato, mai, mai ! Chi lo aveva fatto così, quell'uomo che figurava me? chi lo aveva voluto così? chi così lo vestiva e lo calzava? chi lo faceva muovere e parlare così? chi gli aveva imposto tutti quei doveri uno più gravoso e odioso dell'altro? Commendatore, professore, avvocato, quell'uomo che tutti cercavano, che tutti rispettavano e ammiravano, di cui tutti volevan l'opera, il consiglio, l'assistenza, che tutti si disputavano senza mai dargli un momento di requie, un momento di respiro - ero io? io ? propriamente ? ma quando mai ? E che m'importava di tutte le brighe in cui quell'uomo stava affogato dalla mattina alla sera; di tutto il rispetto, di tutta la considerazione di cui godeva, commendatore, professore, avvocato, e della ricchezza e degli onori che gli erano venuti dall'assiduo scrupoloso adempimento di tutti quei doveri, dell'esercizio della sua professione? Ed erano lì, dietro quella porta che recava su la targa ovale d'ottone il mio nome, erano lì una donna e quattro ragazzi, che vedevano tutti i giorni con un fastidio ch'era il mio stesso, ma che in loro non potevo tollerare, quell'uomo insoffribile che dovevo esser io, e nel quale io ora vedevo un estraneo a me, un nemico. Mia moglie? i miei figli? Ma se non ero stato mai io, veramente, se veramente non ero io (e lo sentivo con spaventosa certezza) quell'uomo insoffribile che stava davanti alla porta; di chi era moglie quella donna, di chi erano figli quei quattro ragazzi? Miei, no ! Di quell'uomo, di quell'uomo che il mio spirito, in quel momento, se avesse avuto un corpo, il suo vero corpo, la sua vera figura, avrebbe preso a calci o afferrato, dilacerato, distrutto, insieme con tutte quelle brighe, con tutti quei doveri e gli onori e il rispetto e la ricchezza, e anche la moglie, sì, fors'anche la moglie... Ma i ragazzi? Mi portai le mani alle tempie e me le strinsi forte. No. Non li sentii miei. Ma attraverso un sentimento strano, penoso, angoscioso, di loro, quali essi erano fuori di me, quali me li vedevo ogni giorno davanti, che avevano bisogno di me, delle mie cure, del mio consiglio, del mio lavoro; attraverso questo sentimento e col senso d'atroce afa col quale m'ero destato in treno, mi sentii rientrare in quell'uomo insoffribile che stava davanti alla porta. Trassi di tasca il chiavino; aprii quella porta e rientrai anche in quella casa e nella vita di prima. Ora la mia tragedia è questa. Dico mia, ma chissà di quanti! Chi vive, quando vive, non si vede: vive... Se uno può vedere la propria vita, è segno che non la vive più: la subisce, la trascina. Come una cosa morta, la trascina. Perché ogni forma è una morte. Pochissimi lo sanno; i più, quasi tutti, lottano, s'affannano per farsi, come dicono, uno stato, per raggiungere una forma ; raggiuntala, credono d'aver conquistato la loro vita, e cominciano invece a morire. Non lo sanno, perché non si vedono; perché non riescono a staccarsi più da quella forma moribonda che hanno raggiunta; non si conoscono per morti e credono d'esser vivi. Solo si conosce chi riesca a veder la forma che si è

data o che gli altri gli hanno data, la fortuna, i casi, le condizioni in cui ciascuno è nato. Ma se possiamo vederla, questa forma, è segno che la nostra vita non è più in essa: perché se fosse, noi non la vedremmo: la vivremo, questa forma, senza vederla, e morremo ogni giorno di più in essa, che è già per sé una morte, senza conoscerla. Possiamo dunque vedere e conoscere soltanto ciò che di noi è morto. Conoscersi è morire. Il mio caso è anche peggiore. Io vedo non ciò che di me è morto; vedo che non sono mai stato vivo, vedo la forma che gli altri, non io, mi hanno data, e sento che in questa forma la mia vita, una mia vera vita, non c'è stata mai. Mi hanno preso come una materia qualunque, hanno preso un cervello, un'anima, muscoli, nervi, carne, e li hanno impastati e foggiate a piacer loro, perché compissero un lavoro, facessero atti, obbedissero a obblighi, in cui io mi cerco e non mi trovo. E grido, l'anima mia grida dentro questa forma morta che mai non è stata mia: - Ma come? io, questo? io, così? ma quando mai? - E ho nausea, orrore, odio di questo che non sono io, che non sono stato mai io; di questa forma morta, in cui sono prigioniero, e da cui non mi posso liberare. Forma gravata di doveri, che non sento miei, oppressa da brighe di cui non m'importa nulla, fatta segno di una considerazione di cui non so che farmi; forma che è questi doveri, queste brighe, questa considerazione, fuori di me, sopra di me; cose vuote, cose morte che mi pesano addosso, mi soffocano, mi schiacciano e non mi fanno più respirare. Liberarmi? Ma nessuno può fare che il fatto sia come non fatto, e che la morte non sia, quando ci ha preso e ci tiene. Ci sono i fatti. Quando tu, comunque, hai agito, anche senza che ti sentissi e ti ritrovassi, dopo, negli atti compiuti; quello che hai fatto resta, come una prigioniera per te. E come spire e tentacoli t'avviluppano le conseguenze delle tue azioni. E ti grava attorno come un'aria densa, irrespirabile la responsabilità, che per quelle azioni e le conseguenze di esse, non volute o non prevedute, ti sei assunta. E come puoi più liberarti? Come potrei io nella prigione di questa forma non mia, ma che rappresenta me quale sono per tutti, quale tutti mi conoscono e mi vogliono e mi rispettano, accogliere e muovere una vita diversa, una mia vera vita? una vita in una forma che sento morta, ma che deve sussistere per gli altri, per tutti quelli che l'hanno messa su e la vogliono così e non altrimenti? Dev'essere questa, per forza. Serve così, a mia moglie, ai miei figli, alla società, cioè ai signori studenti universitarii della facoltà di legge, ai signori clienti che mi hanno affidato la vita, l'onore, la libertà, gli averi. Serve così, e non posso mutarla, non posso prenderla a calci e levarmela dai piedi; ribellarmi, vendicarmi, se non per un attimo solo, ogni giorno, con l'atto che compio nel massimo segreto, cogliendo con trepidazione e circospezione infinita il momento opportuno, che nessuno mi veda. Ecco. Ho una vecchia cagna lupetta, da undici anni per casa, bianca e nera, grassa, bassa e pelosa, con gli occhi già appannati dalla vecchiaia. Tra me e lei non c'erano mai stati buoni rapporti. Forse, prima, essa non approvava la mia professione, che non permetteva si facessero rumori per casa; s'era messa però ad approvarla a poco a poco, con la vecchiaia; tanto che, per sfuggire alla tirannia capricciosa dei ragazzi, che vorrebbero ancora ruzzare con lei giù in giardino, aveva preso da un pezzo il partito di rifugiarsi qua nel mio studio da mane a sera, a dormire sul tappeto col musetto aguzzo tra le zampe. Tra tante carte e tanti libri, qua, si sentiva protetta e sicura. Di tanto in tanto schiudeva un occhio a guardarmi, come per dire: - Bravo, sì, caro: lavora; non ti muovere di lì, perché è sicuro che, finché stai lì a lavorare, nessuno entrerà qui a disturbare il mio sonno. Così pensava certamente la povera bestia. La tentazione di compiere su lei la mia vendetta mi sorse, quindici giorni or sono, all'improvviso, nel vedermi guardato così. Non le faccio male; non le faccio nulla. Appena posso, appena qualche cliente mi lascia libero un momento, mi alzo cauto, pian piano, dal mio seggiolone, perché nessuno s'accorga che la mia sapienza temuta e ambita, la mia sapienza formidabile di professore di diritto e d'avvocato, la mia austera dignità di marito, di padre, si siano per poco staccate dal trono di questo seggiolone; e in punta di piedi mi reco all'uscio a spiare nel corridoio, se qualcuno non sopravvenga; chiudo l'uscio a chiave, per un momentino solo; gli occhi mi sfavillano di gioia, le mani mi ballano dalla voluttà che sto per concedermi, d'esser pazzo, d'esser pazzo per un attimo solo, d'uscire per un attimo solo dalla prigione di questa forma morta, di distruggere, d'annientare per un attimo solo, beffardamente, questa sapienza, questa dignità che mi soffoca e mi schiaccia; corro a lei, alla cagnetta che dorme sul tappeto; piano, con garbo, le prendo le due zampine di dietro e le faccio fare la carriola: le faccio muovere cioè otto o dieci passi, non più, con le sole zampette davanti, reggendola per quelle di dietro. Questo è tutto. Non faccio altro. Corro a riaprire l'uscio adagio adagio, senza il minimo cricchio, e mi rimetto in trono, sul seggiolone, pronto a ricevere un nuovo cliente, con l'austera dignità di prima, carico come un cannone di tutta la mia sapienza formidabile. Ma, ecco, la bestia, da quindici giorni, rimane come basita a mirarmi, con quegli occhi appannati, sbarrati dal terrore. Vorrei farle intendere - ripeto - che non è nulla; che stia tranquilla, che non mi guardi così. Comprende la bestia, la terribilità dell'atto che compio. Non

sarebbe nulla, se per ischerzo glielo facesse uno dei miei ragazzi. Ma sa ch'io non posso scherzare; non le è possibile ammettere che io scherzi, per un momento solo; e sèguita maledettamente a guardarmi, atterrita.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto informativo della novella.
2. Precisa il punto di vista narrativo; è fisso oppure cambia nel corso del racconto?
3. Considera anche il tempo della narrazione: è lineare oppure presenta prolessi o analessi?
4. L' "atto" misteriosamente evocato all'inizio della narrazione viene svelato solo alla fine: quale funzione assolve questa dilazione?
5. Trova nel testo i passaggi in cui ricorrono i concetti di "vita" e di "forma", quindi illustrane il significato.
6. Collega il tema della novella alla poetica dell'autore.

Interpretazione

1. "Vidi a un tratto come da fuori me stesso e la mia vita, ma per non riconoscermi e per non riconoscerla come mia". Spiega perché questa è una situazione tipica del personaggio pirandelliano; quindi mettila a confronto con una, altrettanto emblematica, di qualche altro personaggio che conosci.
2. Soffermati sul tema della novella: credi che il testo possa comunicare un messaggio attuale al lettore di oggi?

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce. Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'homo societatis sull'homo biologicus. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale». Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale. Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di

Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua Autobiografia: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la tutela internazionale dei diritti umani e i fenomeni naturali impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Commento

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnold Hauser, Arte popolare, di massa e delle classi colte in Le teorie dell'arte. Tendenze e metodi della critica moderna

I saggi raccolti in questo volume, edito nel 1974, vogliono indagare in qual modo la riflessione sulla storia dell'arte abbia affrontato problemi di metodologia e di critica via via avanzati dallo sviluppo storico. Hauser dimostra quanto sia indispensabile un approccio sociologico, allargato alle indagini psicoanalitiche, a una definizione filosofica, alle proposte della cultura popolare e di massa e allo studio del ruolo delle convenzioni in sede storica.

Arte popolare viene definita, nelle pagine che seguiranno, l'attività poetica, musicale e figurativa degli strati incolti e non urbanizzati della popolazione. Una caratteristica innata di quest'arte è che i suoi esponenti non partecipano ad essa soltanto come soggetti ricettivi, ma per lo più anche come soggetti creativi, benché individualmente non compariscano come tali e non rivendichino nessuna paternità personale. Per arte di massa s'intende qui invece la produzione artistica o artisticheggiante conforme alle esigenze di un pubblico semicolto, principalmente urbano e incline alla massificazione. Nell'arte popolare produttori e consumatori non sono quasi distinti gli uni dagli altri, e i confini fra i due gruppi restano sempre fluidi; nell'arte di massa invece abbiamo a che fare con un pubblico artisticamente non creativo, dal comportamento assolutamente passivo e con una produzione commerciale che si uniforma rigorosamente alla domanda. Per quanto sia significativo che l'arte popolare, soprattutto la poesia popolare, nasca dal circolo dei consumatori stessi, mentre le canzoni di massa - le canzonette e i motivi di successo - provengono da poeti professionali che fanno parte delle classi più alte e continuano a dipendere da queste, tuttavia la differenza decisiva fra le due categorie consiste nel fatto che esse hanno due pubblici differenti. I portatori della canzone popolare sono gli abitanti illetterati, anche se non necessariamente incapaci di leggere, della campagna, dei villaggi e delle grosse borgate, i lettori e compratori dei romanzi gialli e dei giornali a fumetti, del romanzo d'appendice e delle oleografie, gli strati inferiori, anche se meno rigorosamente segregati dai ceti colti, della popolazione delle città più o meno grandi. [...] I tratti negativi che distinguono l'arte popolare e l'arte di massa dall'arte superiore, l'arte delle persone colte, degli intenditori e dei conoscitori, a prima vista sembrano più marcati e più determinanti delle caratteristiche positive comuni a tutte e tre le arti. L'arte colta, autentica, rigorosa, l'arte che significa sempre un confronto con i problemi della vita e una lotta alla ricerca di un significato dell'esistenza, che si rivolge al fruitore sempre col postulato «devi cambiare la tua vita»,

ha poco a che fare con l'arte popolare, che non significa quasi nient'altro che gioco e decorazione, o con l'arte di massa, che non è mai più che trattenimento e perditempo. Se si pensa alle creazioni Michelangelo o Rembrandt, Bach o Beethoven, Flaubert o Baudelaire, ci si rifiuterà di far passare per arte i motivi ornamentali e i canti dei contadini, con la loro goffaggine, o la letteratura d'evasione e la musica di successo moderne con le loro leziosaggini. E anche se forse l'arte popolare può conservare ancora qualcosa del prestigio conferitole dal romanticismo, tuttavia non si vorranno accomunare il Figaro di Mozart alla Vedova allegra o il Seppellimento del conte di Orcaz all'Isola dei morti di Böcklin. Chi conosce la commozione che accompagna l'incontro con una vera opera d'arte diventa presto impaziente dinanzi a effetti troppo facili o ricattatori ed è portato facilmente ad affermare che c'è soltanto una arte che non si può né dividere né diluire, e che ogni altra è senza valore e senza importanza. Ciò che si deve intendere per arte non è desumibile dall'arte popolare né dall'arte di massa; il suo significato si svela soltanto al livello più alto dell'attività creativa. Ma a partire da esso abissi invalicabili si aprono apparentemente in ogni direzione. Mozart e Lehár non si possono ridurre sotto nessun denominatore comune. E tuttavia le antitesi sono collegate fra loro da numerosi passaggi; i valori si realizzano con distinzioni graduali. Le opere d'arte non sorgono nello spazio senz'aria di un mondo delle ombre; la creazione artistica è un atto dinamico-dialettico, implicato nell'insieme della vita e che si deve mettere alla prova praticamente, esso è in contatto e in collegamento con manifestazioni non artistiche e semiartistiche nel modo più svariato. Il successo dell'impresa è sempre in gioco, l'opera è esposta sempre a una deteriorazione e a una falsificazione; ma in questa posizione precaria l'artista può anche avere fortuna e con la sua leggerezza - la leggerezza del giocoliere - raggiungere lo scopo. L'arte colta comprende quasi sempre elementi dei tipi inferiori di arte. Anche l'opera d'arte più sublime vuole piacere e intrattenere ed impiega qualcosa dei mezzi e dei metodi dei prodotti artistici destinati a un pubblico meno esigente. I romantici esagerarono l'innocenza fanciullesca dell'artista, che certo non crea in modo così ingenuo e spontaneo come essi volevano; ma è certo che nel suo lavoro si mischia sempre una certa giocosità. E come non ignora i modi del fanciullo così non gli è del tutto estranea la tecnica del comune burlone. La lotta più disperata per dare un significato alla vita e l'autocritica più rigorosa nell'arte spesso sono compatibili col trattenimento più frivolo e con la più vanitosa suscettibilità. Ogni opera d'arte contiene parti più o meno riuscite; ci sono opere d'arte immense, ma non ce n'è nessuna assolutamente «perfetta». La forma artistica prestabilita, immutabile e insuperabile - nel senso del mot juste flaubertiano - è una finzione filosofica ardita quanto l'ispirazione divina con la quale l'artista deve venire in possesso delle forme prime dell'essere. L'esperienza della perfezione non fa parte delle condizioni dell'incontro artistico. Le opere dell'arte colta stanno in contatto con l'arte popolare e con l'arte di massa spesso senza pericolo; esse si abbassano a loro o se ne staccano senza ricevere alcun danno. Perché come una canzone colta, divenendo patrimonio popolare, può essere guastata ma anche migliorata, così un'opera che vuole soltanto intrattenere può degradarsi all'estremo, ma può anche elevarsi alle regioni più sublimi dell'incanto artistico. [...]

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo individuando i contenuti dei quattro paragrafi in cui è suddiviso e ponendoli in ordine corretto:
 - La produzione artistica è il frutto dell'interazione con l'ambiente.
 - Origini e destinatari dell'arte popolare e di massa.
 - Le opere d'arte sono sempre imperfette.
 - Differenza tra l'arte popolare e di massa e quella colta.
2. Quale forma di espressione creativa Arnold Hauser considera davvero arte e cosa la distingue dalle altre?
3. In che senso la creazione artistica è un «atto dinamico-dialettico»? Chiarisci il significato della frase con parole tue.
4. Quale fu secondo l'autore la colpa dei romantici? A cosa è dovuta precisamente?
5. Cosa può generare lo scambio tra le diverse categorie d'arte? Spiega il significato dell'affermazione finale.

Commento

Hauser sostiene che esistano forme di espressione artistica diverse a seconda del livello culturale delle persone.

“Per arte di massa s’intende qui invece la produzione artistica o artisticheggiante conforme alle esigenze di un pubblico semicolto, principalmente urbano e incline alla massificazione. Nell’arte popolare produttori e consumatori non sono quasi distinti gli uni dagli altri, e i confini fra i due gruppi restano sempre fluidi; nell’arte di massa invece abbiamo a che fare con un pubblico artisticamente non creativo, dal comportamento assolutamente passivo e con una produzione commerciale che si uniforma rigorosamente alla domanda. [...] I tratti negativi che distinguono l’arte popolare e l’arte di massa dall’arte superiore, l’arte delle persone colte, degli intenditori e dei conoscitori, a prima vista sembrano più marcati e più determinanti delle caratteristiche positive comuni a tutte e tre le arti. L’arte colta, autentica, rigorosa, l’arte che significa sempre un confronto con i problemi della vita e una lotta alla ricerca di un significato dell’esistenza, che si rivolge al fruitore sempre col postulato «devi cambiare la tua vita», ha poco a che fare con l’arte popolare, che non significa quasi nient’altro che gioco e decorazione, o con l’arte di massa, che non è mai più che trattenimento e perditempo.”

Sulla base del tuo percorso formativo e delle tue conoscenze personali su esperienze visuali, musicali, cinematografiche, di design attuali, esprimi le tue considerazioni su questa tesi.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Gustavo Zagrebelsky, Decalogo contro l’apatia politica, “Repubblica”, 3 aprile 2005

La democrazia è discussione, ragionare insieme; è, socraticamente, filologia. Chi odia discutere, il misologo, odia la democrazia, forma di governo discutidora. Alla persuasione preferisce l’imposizione. Maestro insuperabile dell’arte del dialogo, cioè della filologia, è certo Socrate, cui si deve la denuncia di due opposti pericoli. Vi sono - dice - “persone affatto incolte”, che “amano spuntarla a ogni costo” e, insistendo, trascinano altri nell’errore. Vi sono poi però anche coloro che “passano il tempo nel disputare il pro e il contro, e finiscono per credersi più sapienti per aver compreso, essi soli, che, sia nelle cose sia nei ragionamenti, non c’è nulla di sano o di saldo, ma tutto va continuamente su e giù”. Dobbiamo guardarci da entrambi pericoli, l’arroganza del partito preso e il tarlo che nel ragionare non vi sia nulla di integro. Per preservare l’onestà del ragionare, deve essere prima di tutto rispettata la verità dei fatti. Sono dittature ideologiche, quelle che li manipolano, travisano, addirittura creano o ricreano ad hoc. Sono regimi corruttori delle coscienze «fino al midollo», quelli che trattano i fatti con opinioni e instaurano un «nichilismo della realtà», mettendo sullo stesso piano verità e menzogna. Gli eventi della vita non sono più «fatti duri e inevitabili», bensì un «agglomerato di eventi e parole in costante mutamento (su e giù, per l’appunto), nel quale oggi può essere vero ciò che domani è già falso», secondo l’interesse del momento (Hannah Arendt). Perciò, la menzogna intenzionale - strumento ordinario della vita pubblica - dovrebbe trattarsi come crimine contro la democrazia. Né intestardirsi, dunque, né lasciar correre, secondo l’insegnamento socratico. Il quale ci indica anche la virtù massima di chi ama il dialogo: sapersi rallegrare di scoprirsi in errore. Chi, alla fine, è sulle posizioni iniziali, infatti, ne esce ne esce com’era prima; ma chi si corregge ne esce migliorato, alleggerito dell’errore. Se, invece, si considera una sconfitta, addirittura un’umiliazione, l’essere colti in errore, lo spirito del dialogo è remoto e dominano orgoglio e vanità, sentimenti ostili alla democrazia.

Analisi

1. Illustra la tesi dell’autore, individuando le argomentazioni addotte per confutare la propria tesi.
2. “La menzogna intenzionale – strumento ordinario della vita pubblica – dovrebbe trattarsi come un crimine contro la democrazia”: cosa vuole intendere lo scrittore con tale asserzione?
3. “La virtù massima di chi ama il dialogo: sapersi rallegrare di scoprirsi in errore”: è questo uno degli snodi dell’argomentazione di Zagrebelsky, in cui si fa interprete del pensiero socratico. Perché? Cosa vuole affermare?
4. Lo scrittore oltre a Socrate cita anche la filosofa del Novecento Hannah Arendt: in che momento del suo discorso e per dimostrare che cosa?
5. La sintassi utilizzata è di tipo ipotattico o paratattico? Sai spiegarne la funzione?

Commento

“Sono regimi corruttori delle coscienze fino al midollo, quelli che trattano i fatti come opinioni e instaurano un nichilismo della realtà, mettendo sullo stesso piano verità e menzogna.” A partire da questa affermazione dell’Autore, discuti l’articolo proposto, elaborando un testo in cui fai emergere con chiarezza la tua tesi, facendo riferimento, se lo ritieni opportuno, a eventi storici da te studiati o fatti attuali oppure alla tua personale esperienza.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO –ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Philippe Daverio, *Il piacere di mettersi in gioco* (“Il Giorno”, 5 dicembre 2013)

Lo svedese C. von Linnè definì per la prima volta la nostra bizzarra specie come Homo sapiens e poi Homo faber. Eravamo allora in pieno Settecento. Nel ventesimo secolo la definizione andò a mutare, per l’intelligenza sublime dello storico dell’arte J. Huizinga, e la nostra specie fu ancorata, nella sua trasformazione verso l’intelligenza moderna, alla nuova definizione di Homo Ludens. (...) Il pensiero più efficace di Huizinga, a conclusione del suo saggio, è una sorpresa: “senza il mantenimento di un’attitudine ludica, nessuna cultura è possibile”. Ma qui da noi il gioco ha preso una direzione diversa quando ha deciso di evitare ogni rischio culturale per diventare solo un sedativo dalle ansie quotidiane o una palestra per esercizi improbabili. E allora diventa forse il caso di tronare a reinventarlo questo gioco, ponendo paletti per distinguerlo. Il gioco d’azzardo non è bello, ma non perché si perde, bensì perché si rischia di guadagnare, quindi di sradicare il pensiero che lega il lavoro al profitto. Il gioco che piace è quello per definizione gratuito, quello che regalava all’atleta vincente una banale corona d’alloro. L’uomo ludico è quello che esercita una creatività fine a se stessa, quindi la migliore.

A partire dal passo e dal commento della posizione del critico d’arte e giornalista Philippe Daverio, si argomenta il tema proposto, anche facendo riferimento ad altre letture svolte e/o alle esperienze personali. Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Vittorino ANDREOLI, *L’uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La fragilità è all’origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati. Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura. Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza. La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l’altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell’insieme sociale.

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Liceo Classico "Francesco Stelluti"



1^ SIMULAZIONE SECONDA PROVA 05/04/2022

PRIMA PARTE

Traduzione di un testo in lingua latina

L'uomo fa volontariamente del male ai suoi simili

Nelle *Epistulae Morales ad Lucilium*, Seneca rivolgendosi al suo amico Lucilio e, più in generale, a tutti gli esseri umani, affronta vari temi. In quest'epistola pessimisticamente ammonisce Lucilio a guardarsi dagli uomini poiché spesso proprio dai nostri simili e soprattutto da quelli cui meno ce l'aspettiamo proviene il male.

PRE- TESTO

Perché ti guardi da quegli eventi che possono accadere ma possono anche non accadere, come un incendio, il crollo di una casa, o altri fatti accidentali ma non dolosi? Piuttosto, sta' attento ad evitare quelle cose che ci spiano per catturarci.

Rari sunt casus, etiamsi graves, naufragium facere, vehiculo everti: ab homine homini cotidianum periculum. Adversus hoc te expedi, hoc intentis oculis intueri; nullum est malum frequentius, nullum pertinacius, nullum blandius. Tempestas minatur antequam surgat, crepant aedificia antequam corruant, praenuntiat fumus incendium: subita est ex homine pernicies [est], et eo diligentius tegitur quo propius accedit. Erras si istorum tibi qui occurrunt vultibus credis: hominum effigies habent, animos ferarum, nisi quod illarum perniciosus est primus incursus: quos transire non quaerunt. Numquam enim illas ad nocendum nisi necessitas incitat; [hae] aut fame aut timore coguntur ad pugnam: homini perdere hominem libet. Tu tamen ita cogita quod ex homine periculum sit ut cogites quod sit hominis officium; alterum intueri ne laedaris,

alterum ne laedas. Commodis omnium laeteris, movearis incommodis, et memineris quae praestare debeas, quae cavere.

POST-TESTO

Vivendo così, se non sarai al sicuro contro chi vuol nuocerti, sarai almeno sicuro di non farti ingannare. Per quanto ti è possibile, rifugiati nella filosofia; essa ti accoglierà nel suo santuario ove sarai libero da preoccupazioni, o almeno con minori preoccupazioni. Non possono urtarsi se non quelli che percorrono la stessa strada.

(Trad. G. Monti, Bur, 1984)

SECONDA PARTE

Tre quesiti, a risposta aperta, formulati sul testo proposto in lingua originale, relativi alla comprensione e interpretazione del brano, all'analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale. Il limite massimo di estensione è di 10/12 righe di foglio protocollo. Il candidato può altresì rispondere con uno scritto unitario, autonomamente organizzato nella forma del commento al testo, purché siano contenute al suo interno le risposte ai quesiti richiesti, non superando le 30/36 righe di foglio protocollo.

1) Comprensione / interpretazione

Quali sono i veri mali dai quali, secondo Seneca, bisogna guardarsi?

2) Analisi linguistica e/o stilistica

L'apparente paradosso per cui l'uomo si deve guardare dall'uomo più che dalle belve è espresso con una serie di figure retoriche: individua e spiega la funzione, anche alla luce delle tue conoscenze a proposito dello stile senecano.

3) Approfondimento e riflessioni personali

L'uomo fa il male per il male: nella cultura europea filosofi e scrittori si sono interrogati su questa peculiarità del genere umano. Sulla base delle tue conoscenze, individua alcune di queste figure ed esplicita il loro pensiero in proposito.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso dei vocabolari di italiano e di latino.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore.

Le indicazioni per la redazione della seconda prova riguardano autori che hanno avuto maggior trattazione come Seneca e Tacito e, in misura minore, Plinio il Giovane.

PROGRAMMI INDIVIDUALI

LICEO "F. STELLUTI"
A. S. 2021/2022 INDIRIZZO: CLASSICO
CLASSE: 5 A
Programma svolto

INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

Premessa

L'insegnamento della Religione Cattolica nella scuola secondaria superiore, nel rispetto della legislazione concordataria, **si colloca nel quadro delle finalità della scuola** con una proposta formativa specifica, offerta a tutti coloro che intendano avvalersene.

Contribuisce alla formazione globale con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita civile e sociale, nel mondo universitario e del lavoro.

L'I.R.C., offre contenuti propri della tradizione cristiano-cattolica in quanto **parte integrante del patrimonio storico culturale del nostro paese** e quindi utile per la formazione dell'uomo e del cittadino. In una società sempre più caratterizzata dal pluralismo etnico, culturale e religioso, tale insegnamento offre argomenti e strumenti per una **riflessione sistematica sulla complessità dell'esistenza umana** nel confronto aperto fra cristianesimo e altri sistemi di significato.

In tal modo, L'I.R.C. promuove, fra gli studenti, la partecipazione ad un dialogo autentico e costruttivo, educando all'esercizio della libertà in una prospettiva di giustizia e di pace.

L'offerta formativa dell'I.R.C. è declinata in competenze, abilità, conoscenze e valutazione, distintamente per il Primo biennio, il Secondo biennio e il Quinto anno

1. Finalità

L'insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.) **intende contribuire**, insieme alle altre discipline, **al pieno sviluppo della personalità dello studente ed al raggiungimento del più alto livello di conoscenze e di capacità critiche per una comprensione approfondita della realtà**, proprio del percorso liceale della Scuola Secondaria Superiore.

L'IRC arricchisce la formazione globale della persona con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, offrendo contenuti e strumenti che aiutino lo studente a decifrare il contesto storico, culturale e umano della società italiana ed europea, per una partecipazione attiva e responsabile alla costruzione della convivenza umana.

L'IRC promuove la conoscenza del dato storico e dottrinale su cui si fonda la religione cattolica, posto sempre in relazione con la realtà e le domande di senso che gli studenti si pongono, nel rispetto delle convinzioni valoriali e dell'appartenenza confessionale di ognuno. Nell'attuale contesto multiculturale della società italiana la conoscenza della tradizione religiosa cristiano-cattolica costituisce fattore rilevante per partecipare a un dialogo fra tradizioni culturali e religiose diverse.

L'I.R.C. contribuisce alla formazione del sé dell'alunno, nella ricerca costante della propria identità e di significative relazioni con gli altri; allo sviluppo di atteggiamenti positivi verso l'apprendimento,

curandone motivazioni e attitudini alla collaborazione, alla progettazione, alla comunicazione e al rapporto con la comunità locale e con le sue istituzioni educative e religiose.

L'IRC offre un contributo specifico sia nell'area metodologica (arricchendo le opzioni epistemologiche per l'interpretazione della realtà) sia nell'area logico-argomentativa (fornendo strumenti critici per la lettura e la valutazione del dato religioso).

L'IRC interagisce sul piano contenutistico: con l'area linguistica e comunicativa (tenendo conto della specificità del linguaggio religioso e della portata relazionale di qualsiasi discorso religioso); con quella storico-umanistica (per gli effetti che storicamente la religione cattolica ha prodotto nella cultura italiana, europea e mondiale); con l'area scientifica, matematica e tecnologica (per l'attenzione ai significati e alla dimensione etica delle conquiste scientifiche).

2. Linee generali e competenze

Al termine del primo biennio, che coincide con la conclusione dell'obbligo di istruzione e quindi assume un valore paradigmatico per la formazione personale e l'esercizio di una cittadinanza consapevole, lo studente sarà in grado di:

1. **costruire** un'identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso nel confronto con i contenuti del messaggio evangelico secondo la tradizione della Chiesa;
2. **valutare** il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con altre tradizioni culturali e religiose;
3. **valutare** la dimensione religiosa della vita umana a partire dalla conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù Cristo, riconoscendo il senso e il significato del linguaggio religioso cristiano.

Al termine dell'intero percorso di studio, l'Irc metterà lo studente in condizione di:

1. **sviluppare** un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;
2. **cogliere** la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo;
3. **utilizzare consapevolmente** le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali.

3. Obiettivi Specifici di Apprendimento (conoscenze e abilità)

Conoscenze

Nella fase conclusiva del percorso di studi, lo studente:

- 1) **riconosce** il ruolo della religione nella società e ne comprende la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa;
- 2) **conosce** l'identità della religione cattolica in riferimento ai suoi documenti fondanti, all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo e alla prassi di vita che essa propone;
- 3) **studia** il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento ai totalitarismi del Novecento e al loro crollo, ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione;
- 4) **conosce** le principali novità del Concilio Ecumenico Vaticano II, la concezione cristiano-cattolica

del matrimonio e della famiglia, le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa.

Abilità

Lo studente:

1) motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo;

2) si confronta con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano-cattolica, tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio ecumenico Vaticano II, e ne verifica gli effetti nei vari ambiti della società e della cultura;

3) individua, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere;

4) distingue la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia: istituzione, sacramento, indissolubilità, fedeltà, fecondità, relazioni familiari ed educative, soggettività sociale.

4. Percorso didattico

Quelle riportate sono le indicazioni imprescindibili, eventualmente articolate in Moduli, Unità Didattiche o Unità di Apprendimento.

Le indicazioni dei percorsi dei relativi periodi di svolgimento è da intendersi in modo elastico, per consentire all'insegnante di modulare gli argomenti sulla base delle concrete situazioni delle classi e dell'autonomia didattica di docenti.

	Contenuti	Moduli /UD/ UDA	Periodo
1	Dottrina Sociale della Chiesa	1. Nascita e sviluppo della DSC in relazione al contesto storico - La Rerum Novarum - I principi della DSC - La persona come soggetto in-relazione - I concetti di giustizia e di bene comune - I concetti di solidarietà e sussidiarietà 2. Analisi di alcuni temi di etica sociale alla luce della DSC - Il lavoro - Autorità, giustizia e pena - L'etica economica - Le migrazioni dei popoli	SET/OTT/NOV
2	Il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo	Il Concilio ecumenico Vaticano II - Il documento Gaudium et Spes - La recezione del Concilio Vaticano II.	DIC/GEN
3	La Chiesa di fronte ai Totalitarismi	La religione del Reich - Rosenberg, Il mito del XX secolo - La questione giudaica nella teologia cattolica e protestante - La missione verso gli Ebrei. Le scelte della Chiesa Cattolica - Il Sinodo di Fulda	FEB/MAR/APR

		<ul style="list-style-type: none"> - La questione del concordato - L'enciclica Mit brennender Sorge - La predicazione dell'arcivescovo Faulhaber (i cinque sermoni di Avvento). Il caso dei Cristiani Tedeschi - Un cristianesimo positivo deformato Il documento programmatico del 1932 - La risposta della chiesa Confessante Esempi di resistenza attiva - Il gruppo della Rosa Bianca - D. Bonhöffer, Resistenza e Resa 	
4	La questione di Dio nel '900	<p>La poesia dopo Auschwitz</p> <ul style="list-style-type: none"> - La provocazione di Adorno e la risposta di P. Celan. <p>La filosofia a confronto con la Shoah</p> <ul style="list-style-type: none"> - La teodicea nella teologia e nella filosofia - La proposta di H. Jonas - La teoria cabalistica dello Tzim Tzum e dei Lamed Waw (Giusti delle nazioni). <p>La domanda su Dio nell'arte</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il concetto di arte degenerata e la domanda sull'estetica dopo la Shoah. - Le risposte di Z. Music, D. Olére, F. Nussbaum - La crocifissione bianca di Marc Chagall e l'archetipo del Giusto Sofferente. 	MAG/GIU
5	La concezione matrimonio e della famiglia cristiano-cattolica	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza e diffusione del magistero della chiesa in merito al matrimonio - Definizione di matrimonio nel magistero della chiesa - Caratteri costitutivi del matrimonio: differenza di genere, indissolubilità, procreazione - La questione aperta dei diversi modelli familiari nella società contemporanea: unioni di fatto, matrimoni tra persone dello stesso sesso. - La posizione del magistero della Chiesa all'interno del dibattito pubblico. 	

Fabriano, 15 maggio 2022

F.to I rappresentanti di classe

F.to Il docente

LICEO CLASSICO “FRANCESCO STELLUTI”
PIANO DI LAVORO INDIVIDUALE SVOLTO
A. S. 2021/2022
INDIRIZZO CLASSICO
CLASSE V A

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Contenuti

I. TITOLO: DANTE ALIGHIERI, LA DIVINA COMMEDIA, PARADISO

DESCRIZIONE: titolo, genere, struttura, il tema del viaggio, la concezione figurale, la concezione della storia e della cultura (il sincretismo), metrica, lingua, stile, confronti con *l'Inferno* (struttura, temi, personaggi, distribuzione dei peccatori), *Purgatorio* (struttura, temi, personaggi, distribuzione dei penitenti).

Lettura e analisi testuale di cinque canti della terza Cantica: I, VI, XI, XVII, XXV.

Contributi critici:

- C. Bologna, *Il poema dell'universo*, in “Dante 700”, La ricerca, 9, maggio 2021

- R. Brusca, *Dante exul immeritus: la violenza della legge*, in “Dante 700”, La ricerca, 9, maggio 2021

Percorsi: I mille volti di Ulisse - P. Levi, *Se questo è un uomo*, *Dante nei lager*

Livello: medio

II. TITOLO: STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA

1. TITOLO: GIACOMO LEOPARDI

DESCRIZIONE: Leopardi moderno. La vita. Il sistema filosofico leopardiano. Lo *Zibaldone di pensieri*. La poetica. Dalla poesia sentimentale alla poesia-pensiero.

Epistole:

Testi

- *Al fratello Carlo da Roma*
- *A Pietro Giordani*

Zibaldone:

Testi

- *La noia*
- *La natura e la civiltà (Zibaldone di pensieri, 1559-62, 4128, 4175-7)*
- *Sul materialismo (Zibaldone di pensieri, 254-5, 1035-6, 1341-2, 4288-9)*
- *La ragione è nemica di ogni grandezza (Zibaldone di pensieri, 14-15)*
- *Il vago e l'indefinito (Zibaldone di pensieri, 100, 109 – 111)*
- *La ragione e le illusioni, la giovinezza e la maturità (Zibaldone di pensieri, 137 – 140, 143-144)*
- *La teoria del piacere (Zibaldone di pensieri, 165 – 167)*

Operette Morali: Elaborazione e contenuti, scelte stilistiche e filosofia, l'ironia strumento privilegiato.

Testi

- *Dialogo della Terra e della Luna*
- *La scommessa di Prometeo*
- *Dialogo di Cristoforo Colombo e di Pietro Gutierrez*
- *Dialogo della Natura e di un Islandese*
- *Canto del gallo silvestre*
- *Il suicidio e la solidarietà (Dialogo di Plotino e Porfirio)*
- *Frammento apocrifo di Stratone da Lampsaco*

Altri testi in prosa

- *Discorso di un italiano intorno alla poesia romantica*
- *Preambolo del volgarizzatore al Manuale di Epitteto*
- *Epistola al conte Carlo Pepoli*

Canti: Composizione, struttura, titolo, vicende editoriali. Le canzoni del suicidio. Gli idilli. I canti pisano – recanatesi. Ideologia e società, temi e situazioni, il paesaggio: dall’ambigua bellezza alla desolazione, metri, forme, lingua e stile, i *Canti* nella lirica moderna.

Testi

- *Ultimo canto di Saffo*
- *L’infinito*
- *La sera del dì di festa*
- *Canto notturno di un pastore errante dell’Asia*
- *La quiete dopo la tempesta*
- *La ginestra, o il fiore del deserto*
- *Imitazione*

Contributi critici:

- Lettura di estratti da W. Binni, *La protesta di Leopardi*, Sansoni Firenze, 1977, pp.157 – 158. L. Blasucci, *La sera del dì di festa e la fenomenologia dell’infinito negli idilli*

Percorsi:

- Leopardi e la luna, la lettura di Ungaretti e quella di Calvino, da G. Ungaretti, *Viaggi e lezioni*, P. Motefoschi (a cura di), III, Mondadori, Milano 2000, p.816.
- *Imitazione, Canti, XXXV, “Come le foglie”*: rivisitazioni poetiche di una immagine antica da Omero a Montale (materiale condiviso on line)
- I mille volti di Ulisse (materiale condiviso on line)

Approfondimenti: Il fondo leopardiano della Biblioteca Nazionale di Napoli (materiale condiviso on line)

Livello: medio-alto

2. TITOLO: La situazione economica e politica, gli intellettuali e l’organizzazione della cultura, l’immaginario e le ideologie, il pubblico e i generi letterari

DESCRIZIONE: Imperialismo, Naturalismo, Simbolismo, Decadentismo

- Le ideologie e l’immaginario
- La figura dell’artista nell’immaginario e nella realtà
- I generi letterari
- La ricerca dell’unità linguistica

Testi

- W. Benjamin, *Parigi, la folla cittadina e l’esperienza dello choc in Baudelaire*
- C. Baudelaire, *La perdita dell’aureola*
- G. Verga, *Lettera a Capuana* (Milano, 13 marzo 1874)

Livello: medio

I movimenti letterari e le poetiche: G. Flaubert e il movimento del realismo in Europa, il Naturalismo francese e il Verismo italiano: poetiche e contenuti. La Scapigliatura e l’avanguardia, C. Baudelaire, *I fiori del male*, il Simbolismo, il movimento francese dei *Decadents* e il Decadentismo europeo.

Testi

- E. Zola, *La prefazione di Zola a La fortuna dei Rougon*
- C. Baudelaire, *Corrispondenze*
- C. Baudelaire, *L’albatro*
- C. Baudelaire, *A una passante*
- A. Rimbaud, *Lettera del veggente*
- A. Rimbaud, *Le vocali*
- P. Verlaine, *Arte poetica*

Livello: medio

3. TITOLO: GIOVANNI VERGA

La rivoluzione stilistica e tematica, la vita e le opere, l’adesione al Verismo, da *Nedda*, “bozzetto siciliano” al *Ciclo dei Vinti*. Le novelle: *Vita dei campi. Novelle rusticane*.

Testi

- *L’inizio di Nedda*

- *La prefazione a Eva*
- *Dedicatoria a Salvatore Farina (L'amante di Gramigna)*
- *Lettera a Salvatore Paola Verdura sul ciclo della "Marea"*
- *Rosso Malpelo*
- *La lupa*
- *Fantasticheria*
- *La roba*
- *Libertà*
- *Cavalleria rusticana*

I Malavoglia. Il titolo e la composizione, il progetto letterario e la poetica, la "ricostruzione intellettuale", il tempo della storia, la struttura e la vicenda, il sistema dei personaggi. Il tempo e lo spazio. La lingua, lo stile, il punto di vista, l'artificio della regressione. L'ideologia e la filosofia di Verga.

Testi

- *La prefazione ai Malavoglia*
- Lettura integrale del romanzo, con analisi: cap. I, II, V, XV.

Mastro don Gesualdo. La composizione e il titolo, la cronologia e la struttura, i personaggi, le vicende e i temi, il progetto letterario e la poetica, stile, tempo e spazio, la storia, il pessimismo materialistico.

Testi:

- Parte Prima cap.IV
- Parte Quarta, cap.V

Contributi critici:

- Lettura di estratti da M. Bachtin, *Le forme del tempo e del cronotopo nel romanzo*, in *ID, Estetica e romanzo*, Einaudi, Torino 1979.
- Lettura di estratti da G. Lo Castro, *'Ntoni Malavoglia e il giorno lungo di Rocco Spatu*, in *Prospettive sui Malavoglia*, Catania 2006, pp.87 – 89.
- Lettura di estratti da L. Russo, *Giovanni Verga*, Laterza, Bari 1959, pp.173- 178.
- Lettura di estratti da R. Luperini, *Conclusione sui temi del convegno "Famiglia e società nell'opera di Verga: a proposito della religione della famiglia*, in *AAVV. Famiglia e società nell'opera di Verga*, a cura di Caccaglia, Olschki, Firenze, 1991, pp.207 – 211.

Attualizzazione e approfondimenti:

- La crisi della famiglia oggi a partire dalle pagine del romanzo di G. Verga (materiale condiviso on line)
- L. Visconti, *La terra trema*, il cinema del neorealismo.

Livello: medio

4. TITOLO: Giosuè Carducci

DESCRIZIONE. La vita e le opere; l'ideologia, la cultura e la poetica. Verso un classicismo moderno, la metrica barbara. La reazione anti-romantica. La figura del poeta vate dell'Italia umbertina.

Levia gravia

Testi:

- *Inno a satana*

Rime nuove:

Testi:

- *San Martino*
- *Congedo*

Odi barbare

Testi:

- *Alla stazione una mattina d'autunno*

Livello: basso

1. TITOLO: Giovanni Pascoli

DESCRIZIONE: La vita. La poetica del Fanciullino e l'ideologia piccolo-borghese. La poetica. Le forme: metrica, lingua e stile. Il simbolismo espressionistico. Onomatopea e fonosimbolismo.

Testi

- *Il fanciullino*
- *La grande proletaria si è mossa*

Myrica. Composizione e struttura. Il titolo e i temi: la natura e la morte, l'orfano e il poeta.

Testi

- *La prefazione (Livorno, marzo 1894)*
- *Lavandare*
- *X Agosto*
- *L'assiuolo*
- *Temporale*
- *Novembre*
- *Il lampo*
- *Dall'argine*

Canti di Castelveccchio: Continuità e discontinuità con *Myrica*. I temi della sessualità e della morte. Il parallelismo uomo-natura.

Testi

- *Il gelsomino notturno*
- *La mia sera* (materiale condiviso on line)
- *Nebbia* (materiale condiviso on line)

Poemetti: Tendenza narrativa e sperimentazione linguistica.

Testi

- *Italy*
- *Digitale purpurea*

Approfondimenti:

- Lingua ed identità, lettura e analisi I. Scego, *Italiano, una storia post-coloniale*, in "Nuovi argomenti", 73, 2016
- Luperini – Cataldi, *Il mistero del fiore che uccide*

Poemi conviviali. L'alessandrino.

Testi

- *Alexandros* (materiale condiviso on line)
- *Il sonno di Ulisse* (materiale condiviso on line)
- *L'ultimo viaggio* (materiale condiviso on line)

Contributi critici:

- G. Contini, *L'assiuolo e il gelsomino notturno: la tecnica del simbolismo impressionista*
- G. Contini, *Il linguaggio di Pascoli*, 1955, ora in *Varianti e altra linguistica*, Einaudi, Torino 1970 (materiale condiviso on line)
- E. Gianola, *Regressione e repressione nella poesia di Pascoli*, in "L'analisi letteraria" di A. Marchese, SEI, 1979, pp.222-227 (materiale condiviso on line)

Percorsi:

- I mille volti di Ulisse (materiale condiviso on line)
- La poeticità delle ore del giorno (materiale condiviso on line)

Livello: medio - alto

6. TITOLO: Gabriele d'Annunzio

DESCRIZIONE: La vita inimitabile di un mito di massa. L'ideologia e la poetica. D'Annunzio, il pubblico, la tradizione. Il primo divo dei "nuovi" media: la fotografia e il cinema.

Le poesie: da Canto novo al Poema paradisiaco

Testi

- *Canto novo: O falce di luna calante* (materiale condiviso on line)
- *Poema paradisiaco: Consolazione*

I romanzi: L'Estetismo, il periodo della bontà (*Giovanni Episcopo, Innocente*), i romanzi superomistici (*Trionfo della morte, Le Vergini delle rocce, Il Fuoco, Forse che si, forse che no*).

Il piacere. La bibbia dell'Estetismo italiano. La figura del dandy.

Testi

- *Andrea Sperelli (cap. II)*
- *La conclusione del romanzo*

Gli altri romanzi: Il superuomo

Testi

- *Le Vergini delle rocce: Il programma del superuomo*

Le Laudi: Il grande progetto; il tema unificante del viaggio e il mito. L'ideologia e la poetica. La reinvenzione del mito e la sua perdita. Il Superuomo. Lo stile, la lingua e il verso libero.

Alcyone: Composizione e storia del testo. I temi. La vacanza del superuomo. La religione pagana: il panismo. Il rapporto uomo- natura; le metamorfosi.

Testi

- *La sera fiesolana*
- *La pioggia nel pineto*
- *Le stirpi canore*
- *Meriggio*

Maya:

- *L'incontro con Ulisse* (materiale condiviso on line)

Approfondimenti:

Luperini – Cataldi: D'Annunzio notturno e sublime

Percorsi:

I mille volti di Ulisse (materiale condiviso on line)

Livello: medio

7. TITOLO: Luigi Pirandello

DESCRIZIONE: Il posto di Pirandello nell'immaginario novecentesco. La formazione, le varie fasi dell'attività artistica, la vita e le opere; il relativismo filosofico e la poetica dell'umorismo; l'arte umoristica; i romanzi umoristici; *Le Novelle per un anno*; Gli scritti teatrali. Dall'umorismo al surrealismo.

Epistole e saggi

Testi:

- *Epistolario:* Lettera alla sorella Lina, 31 ottobre 1886, *La vita come enorme pupazzata*
- *Arte e coscienza d'oggi: La crisi di fine secolo: la relatività di ogni cosa*
- *L'umorismo: La forma e la vita, La differenza tra umorismo e comicità*

Il fu Mattia Pascal: La composizione e la pubblicazione; la poetica dell'umorismo; la vicenda, i personaggi, il tempo e lo spazio, i modelli narrativi; la struttura e lo stile.

Testi

- *Premessa filosofica seconda: Maledetto sia Copernico!*
- *La lanterninosofia*
- *Adriano Meis si aggira per Milano, le macchine e il canarino*
- *L'ultima pagina del romanzo: Pascal porta i fiori alla propria tomba*

I Quaderni di Serafino Gubbio operatore: struttura diaristica, il dominio della macchina, la civiltà industriale e il trionfo della forma, la vita e lo spettacolo, Serafino cineoperatore, un protagonista ridotto a cosa. La polemica con il futurismo e l'alienazione dei tempi moderni.

Testi:

- *Serafino Gubbio, le macchine e la modernità*
- *Il silenzio di cosa*

Uno, Nessuno e centomila: Il contrasto vita/forma, la contrapposizione alla civiltà delle macchine, la positività della natura, la follia e la salute. Struttura e personaggi.

- *Il furto*
- *La vita non conclude*

Novelle per un anno: La legge del caos, l'assurdità della commedia sociale, le tematiche, la particolarità delle ultime novelle.

Testi

- *Il treno ha fischiato*
- *Tu Ridi*
- *C'è qualcuno che ride*
- *Una giornata* (con adattamento teatrale di E. Donato, Teatro Bellini e Università di Catania, materiale condiviso on line)

Pirandello, uomo di teatro: Dal teatro ottocentesco e dal dramma borghese alla rivoluzione del teatro pirandelliano: la trama, la concezione dell'opera teatrale, i personaggi; il "teatro del grottesco", l'opera teatrale come beffa e parodia di se stessa, la "maschera nuda", l'ansia di ragionamento e la crisi del logos.

Così' è (se vi pare): il relativismo gnoseologico, il pessimismo, una conoscenza destabilizzante.

Testi:

- "Io sono colei che mi si crede" (atto III, 7a, 9° scena)

Sei personaggi in cerca d'autore: La genesi, il titolo, la vicenda e i personaggi, autonomia dei personaggi; organizzazione e struttura; la poetica e la prefazione del 1925; allegoria vuota, teatro nel teatro e metateatro.

Testi

- Prefazione al dramma (materiale condiviso on line)
- *L'irruzione sul palcoscenico dei sei personaggi* (con adattamento teatrale di M. Placido, Raiplay, classici)

Approfondimenti: *Grottesco: la parola che non ti aspetti* (materiale condiviso on line)

Percorsi:

- *Maschere e mascherine: dalla maschera teatrale alla "maschera nuda" di Pirandello; Pirandello poeta: lettura e analisi della poesia "La maschera"*
- *La crisi del logos. Riflessioni su Euripide e Pirandello*

Livello: medio

8. TITOLO: Italo Svevo

DESCRIZIONE: Dissoluzione e rifondazione del romanzo in Europa e in Italia. Svevo e la nascita del romanzo d'avanguardia in Italia. La vita: Trieste come città di frontiera; il panorama culturale mitteleuropeo e le opere. La cultura e la poetica. *Una vita. Senilità.*

Una vita: Vicenda, temi e soluzioni formali; il tema dell'inettitudine e la figura dell'impiegato.

Testi

- *Macario e Alfonso: le ali del gabbiano e il cervello dell'intellettuale*

Senilità: La parabola dell'inetto sveviano, da Alfonso a Emilio; un quadrilatero perfetto di personaggi, le nuove soluzioni narrative. L'elogio dell'abbozzo e la letteraturizzazione della vita.

Testi:

- *Inettitudine e senilità: l'inizio del romanzo*
- *La pagina finale del romanzo: la metamorfosi strana di Angiolina*

La coscienza di Zeno: La situazione culturale triestina e la composizione del romanzo. La vicenda. La psicoanalisi. Scrittura e psicoanalisi. Il rifiuto dell'ideologia. La parabola dell'inetto sveviano: Zeno. L'opera aperta. L'io narrante e l'io narrato. Un caso esemplare di ricezione contrastata: il "caso Svevo".

Testi

- *La prefazione del dottor S*
- *La proposta di matrimonio*

Livello: basso

9. TITOLO: La Grande Guerra e il primo dopoguerra

DESCRIZIONE: L'area cronologica e i concetti – chiave. La nuova concezione sociale degli intellettuali e l'organizzazione della cultura. La ricerca di un nuovo ruolo sociale, l'autocoscienza e la crisi degli intellettuali-letterati. Le tendenze culturali.

Testi

- R. Serra, *Esame di coscienza di un letterato*

I movimenti letterari, le poetiche, le riviste. Il Modernismo e le avanguardie. L'avanguardia futurista. Le riviste fiorentine del primo Novecento. La *Voce* e la nascita di un ceto intellettuale moderno e di massa. Le riviste politiche.

Testi

- G. Prezzolini, "Manifesto" della rivista *La Voce*, 27 dicembre 1908 (materiale condiviso on line)

L'avanguardia futurista:

- F. T. Marinetti, *Il primo manifesto del Futurismo*
- F. T. Marinetti, *I nuovi poeti futuristi, Sì, sì, così, l'aurora sul mare*
- A. Palazzeschi, *Poemi, chi sono?*
- A. Palazzeschi, *L'incendiario, Lasciatemi divertire (canzonetta)*

Crepuscolarismo:

- S. Corazzini, *Piccolo libro inutile, Desolazione del povero poeta sentimentale*
- G. Gozzano, *I colloqui, La signora Felicita ovvero la felicità*

Espressionismo:

- C. Sbarbaro, *Pianissimo, lo che come un sonnambulo cammino*
- C. Sbarbaro, *Pianissimo, Taci, anima stanca di godere*

Livello: medio

10. TITOLO: Giuseppe Ungaretti

DESCRIZIONE: La vita e la poetica. Le tre fasi della produzione poetica di Ungaretti. Dal *Porto sepolto* alle ultime raccolte, *Vita di un uomo*.

L'allegria: Composizione. Il titolo, la struttura e i temi. Lo stile e le novità formali. La poetica ungarettiana: la "poesia pura". La poesia di guerra. La dialettica vita e morte.

Testi

- *Il naufragio e l'assoluto*
- *Il porto sepolto*
- *I fiumi*
- *San Martino del Carso*
- *Veglia*
- *Mattina*
- *Soldati*

- *Fratelli*
- *Commiato*
- *Mattina*

Il dolore: *Non gridate più.*

Approfondimenti:

- *Ungaretti commenta Ungaretti, in "La Fiera letteraria", 1963.*
- *Intervista al poeta (materiale condiviso on line, Raiplay)*
- P. Cataldi, Ungaretti alla ricerca della parola assoluta (videolezione)
- Collegamenti con l'attualità, conflitto Russia - Ucraina

III. TITOLO: DIDATTICA DELLA SCRITTURA

DESCRIZIONE: guida alla scrittura di testi di varia tipologia (previa sommaria illustrazione di caratteri e funzioni della tipologia testuale di volta in volta presa in esame e produzione di scritti elaborati dagli alunni), secondo le tipologie dell'Esame di stato.

IV. TITOLO: IL PIACERE DELLA LETTURA

DESCRIZIONE: lettura integrale individuale di opere di narrativa italiana e straniera tra '800 e '900.

EDUCAZIONE CIVICA

NUMERO UDA	NUCLEO CON- CETTUALE	AMBITO	ABILITÀ	TITOLO	DISCIPLINE COINVOLTE	N. ° O RE	QUADRIME- STRE
1	Competenza Digitale	I principi etici e legali chiamati in causa con l'utilizzo delle tecnologie digitali	Essere in grado di gestire e proteggere informazioni, contenuti, dati ed identità digitali	Infode- mia	Italiano 2 + 1*	6	secondo (fine aprile)
Argomenti trattati: Italiano: Maschere e mascherine; L. Pirandello e la ricerca della verità.....							
4	Sostenibilità	I meccanismi che consentono una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti	Riconoscere situazioni lesive dei diritti propri ed altrui ed assumere atteggiamenti di tutela Sperimentare pratiche di solidarietà scoprendo il valore sociale ed individuale	Deep eco- logy	Italiano 3	12	primo (fine novembre)

Argomenti trattati:

Italiano: "Le magnifiche sorti e progressive" - Il rapporto uomo-natura nel pensiero leopardiano

Fabriano, li 08 maggio 2022

F.to IL DOCENTE

F.to I RAPPRESENTANTI DI CLASSE

LICEO CLASSICO "F. STELLUTI"

A. S. 2021/2022

INDIRIZZO CLASSICO

CLASSE 5A

LINGUA E CULTURA GRECA E LINGUA E CULTURA LATINA

FINALITÀ GENERALI DELLE DISCIPLINE

- Rafforzamento e sviluppo della capacità di riflessione sui fenomeni linguistici
- Sviluppo delle capacità di analisi e traduzione di un testo per favorire anche la produzione in italiano
- Sviluppo del senso storico, inteso come continuità e alterità con il passato, facendo accostare i giovani al testo letterario nella sua funzione di documento
- Individuare la continuità o meno (persistenza, opposizione, interpretazione) del mondo greco e latino attraverso il riconoscimento di strutture mentali, culturali, linguistiche, letterarie, estetiche
- Arricchire le competenze linguistiche
- Comprendere, interpretare, tradurre
- Effettuare l'analisi testuale
- Conoscere testi esemplari della letteratura greca e latina

OBIETTIVI DISCIPLINARI

- Comprendere un testo in lingua greca e latina mediante l'individuazione di: elementi lessicali-semantici, morfologico-sintattici ed elementi di connessione testuale
- Riformulare il testo in lingua italiana, nel rispetto delle regole di produzione
- Confrontare le strutture dei sistemi linguistici (greco-latino-italiano)
- Individuare i rapporti di derivazione della lingua italiana da quella greca e latina
- Individuare gli elementi di civiltà greca e latina anche in riferimento allo sviluppo storico e alla sua continuità

In particolare gli alunni dovranno:

Conoscenze

- conoscere biografie, opere, terminologia specifica, tratti distintivi dei generi, il quadro storico culturale in cui si collocano le opere, il pubblico cui si rivolgono, i modi della circolazione della cultura (cf. Contenuti)
- sul piano linguistico, conoscere le strutture morfo-sintattiche e retorico-stilistiche

Competenze

- saper usare la terminologia specifica

- identificare in un testo la tipologia, individuarne temi
- individuare i livelli formali
- inserire il testo nel contesto, operare collegamenti intertestuali, istituire confronti
- dedurre modelli
- riconoscere strutture morfo-sintattiche
- comprendere, interpretare, tradurre
- pianificare il proprio discorso, argomentare con correttezza espressiva ed usare appropriatamente la terminologia specifica

Abilità

- scegliere consapevolmente quali competenze utilizzare
- valutare il rapporto passato-presente
- aggiornare l'interpretazione
- arricchire la competenza linguistica
- interpretare e tradurre con personale rielaborazione

CONTENUTI

A. LINGUA E CULTURA GRECA

1. RIFLESSIONE SULLA LINGUA

Ripasso delle principali strutture morfo-sintattiche
Laboratorio di traduzione

2. STORIA DELLA LETTERATURA

La prosa filosofica del IV secolo a.C.

Platone: dalla realtà all'idea; vita; i dialoghi

Vedi: **AUTORI**

Aristotele: dall'idea alla realtà; vita; il *corpus* aristotelico

Vedi: **AUTORI**

L'età ellenistica: il contesto storico e culturale

La letteratura ellenistica: caratteri generali, generi, autori, pubblico

Menandro e la commedia nuova: vita; opere; poetica; stile

Caratteri della commedia "borghese"

Lecture antologiche in traduzione italiana:

- t1 Il prologo di Pan (*Bisbetico*, 1-49)
- t2 Il bisbetico in azione (*Bisbetico*, 81-188)
- t3 Una disavventura provvidenziale (*Bisbetico*, 620-690)
- t4 La "conversione" di Cnemone (*Bisbetico*, 702-747)
- t5 Un esame di coscienza (*Arbitrato*, 588-602)
- t6 Padre e figlio (*Donna di Samo*, 324-356)

- t7 Una legge ingiusta (*Scudo*, 250-298)
- t1 Gorgia e Sostrato: un dialogo chiarificatore (*Bisbetico*, 233-319) (in CLASSROOM)
- t2 La beffa finale (*Bisbetico*, 884-969) (in CLASSROOM)
- t3 Abrotono: un'etera sensibile (*Arbitrato*, 288-380) (in CLASSROOM)

Callimaco: vita; opere

Poetica e caratteri della produzione in versi: l'arte per l'arte, *docta poesis, lusus*

Lecture antologiche in traduzione italiana:

- t1 Al diavolo gli invidiosi (*Aitia*, I, fr.1 Pf., 1-38)
- t2 Aconzio e Cidippe (*Aitia*, III, fr.67 Pf., 1-14; 75 Pf., 1-55)
- t3 La chioma di Berenice (*Aitia*, IV, fr.110 Pf., 1-90)
- t4 Ulivo e alloro a confronto (*Giambi*, IV)
- t5 *Ad Apollo* (*Inni*, II)
- t6 *Per i lavacri di Pallade* (*Inni*, V)
- t7 Il mito di Teseo: due episodi minori (fr.260 Pf., 1-15; 55-69)
- t8 Per una poesia d'élite (fr. 28 Pf.)
- t9 A proposito di poesia (fr. 35, 21 Pf.)
- t10 Il poeta e la corte (fr. 51, 5 Pf.)
- t11 Occasioni di poesia (fr. 43, 25, 1 Pf.)
- Dall'inno rituale all'inno letterario: *l'Inno ad Artemide* (*Inni*, III, 1-28)

Lettura di un saggio critico: *Il giocoso in Callimaco* (B. Snell)

Teocrito: vita; opere

La poesia bucolica

Poetica e caratteri degli *Idilli*, fra idealizzazione e realismo

Lecture antologiche in traduzione italiana:

- t1 Intreccio di canti (*Idilli*, I)
- t2 Serenata campestre (*Idilli*, III)
- t3 Rivali nella vita e nel canto (*Idilli*, V, 66-135)
- t4 La festa per la mietitura e canti bucolici (*Idilli*, VII, 10-51)
- t5 Amore e magia (*Idilli*, II)
- t6 Due amiche alla festa di Adone (*Idilli*, XV, 1-99; 145-149)
- t7 Il Ciclope innamorato (*Idilli*, XI)
- t8 Il mito in forma di epillio: Eracle e Ila (*Idilli*, XIII)
- La campagna come tema di poesia (*Idilli*, VII, 130-157)

Dibattito critico: Dalla Sicilia all'Arcadia, dalla "realtà" al sentimento

Apollonio Rodio: vita

Un'epica nuova basata su un modello antico: caratteri delle *Argonautiche*

Lecture antologiche in traduzione italiana:

- t1 Nel segno di Apollo: la poesia, la profezia, il viaggio (*Argonautiche*, I, 1-22)
- t2 Il manto di Giasone (*Argonautiche*, I, 721-768)
- t3 Il racconto nel racconto: la scomparsa di Ila (*Argonautiche*, I, 1172-1272)
- t4 Il passaggio delle rupi Simplegadi (*Argonautiche*, II, 536-609)

- t5 Dee... poco divine (*Argonautiche*, III, 1-113)
- t6 L'innamoramento (*Argonautiche*, III, 442-471)
- t7 Un sogno rivelatore (*Argonautiche*, III, 615-655)
- t8 La notte di Medea (*Argonautiche*, III, 744-824)
- t9 Giasone e Medea (*Argonautiche*, III, 948-1020)

Dibattito critico: Giasone, antieroe dell'amore

L'**epigramma**, il genere ellenistico per eccellenza

La scuola dorico-peloponnesiaca

Lecture antologiche in traduzione italiana

- Leonida:
 - t1 Niente altro che un punto (*AP*, VII, 472)
 - t2 Accontentarsi di poco (*AP*, VII, 736)
 - t3 Stili di vita (*AP*, VI, 302)
 - t5 Vita di pescatore (*AP*, VII, 295)
 - t6 Invecchiare al telaio (*AP*, VII, 726)
- Nosside:
 - t9 Un mondo poetico al femminile (*AP*, VII, 718)
 - t10 Un gioco di reminiscenze letterarie (*AP*, V, 170)
- Anite:
 - t11 Un gatto malandrino (*AP*, VII, 202)
 - t12 Abbinamento di tematiche (*AP*, VII, 190)
 - t13 L'ispirazione bucolica (*AP*, IX, 313)

La scuola ionico-alessandrina

Lecture antologiche in traduzione italiana

- Asclepiade:
 - t14 Tormenti d'amore (*AP*, V, 64)
 - t15 La cosa più bella (*AP*, V, 169)
 - t17 Le brevi gioie della vita (*AP*, XII, 50)
 - t18 In lacrime (*AP*, V, 189)
 - t19 Simboli d'amore (*AP*, V, 145)
- Posidippo:
 - t20 Abilità d'artista (*AP*, XVI, 119)
 - t21 Da cogliere al volo (*AP*, XVI, 275)
 - t24 Un tempio per Arsinoe (fr.116 A.-B.)

La Fenicia ellenizzata e Roma: l'epigramma fra il II e il I secolo a.C.

Lecture antologiche in traduzione italiana

- Meleagro:
 - t27 Il mondo come patria (*AP*, VII, 417)
 - t28 Il canto della cicala (*AP*, VII, 196)
 - t29 Una ghirlanda variegata (*AP*, V, 147)
 - t30 Eroizzazione di una zanzara (*AP*, V, 152)
 - t31 Come fuoco pronto a divampare (*AP*, XII, 80)
 - t32 In morte della donna amata (*AP*, VII, 476)
- Filodemo:

- t34 A pranzo tra amici (*AP*, XI, 44)
- t35 La saggezza della vecchiaia (*AP*, V, 112)
- A metà del cammino (*AP*, XI, 41)

La filosofia: un farmaco per l'esistenza, alla ricerca della felicità

Cenni sullo **stoicismo**; l'**epicureismo**

Lettura integrale in traduzione italiana dell'*Epistola a Meneceo* (in CLASSROOM)

Verso il dominio di Roma. Il contesto storico e culturale: la Grecia maestra di cultura

Polibio: vita

Caratteri delle *Storie*: metodo storiografico, universalità, teoria delle costituzioni

Lecture antologiche in traduzione italiana:

- t1 Premesse metodologiche per una storia universale (*Storie*, I, 1)
- t2 Il λόγος τριπολιτικός (*Storie*, VI, 3-4, 6)
- t3 L'evoluzione ciclica delle costituzioni (*Storie*, VI, 4, 7-13)
- t4 Natura, uomo, società (*Storie*, VI, 5-9)
- t5 Polibio e Scipione (*Storie*, XXXI, 23-24)
- t6 La costituzione di Roma (*Storie*, VI, 11, 11-14, 12)
- t7 La causa e il principio (*Storie*, III, 6, 7-14)

La letteratura tra Grecia e Roma. Il contesto storico e culturale: una cultura bilingue per l'impero

La filologia ad Alessandria e a Pergamo (sintesi). Scuole di retorica e polemiche sullo stile (asianesimo e atticismo; apollodorei e teodorei); l'Anonimo **Sul sublime**

Lecture antologiche in traduzione italiana:

- t1 Vibrazioni dell'anima tra natura e arte (*Sul sublime*, 8, 1-2, 4; 9, 1-2)
- t2 Due "grandi" a confronto (*Sul sublime*, 12, 4-5)
- t3 La giustificazione "naturale" del "classico" (*Sul sublime*, 7)
- t4 Grandezza imperfetta e mediocrità impeccabile (*Sul sublime*, 32, 7-8; 33)
- Una celebre e commossa "analisi del testo" (*Sul sublime*, 10, 1-3) (in CLASSROOM)
- *Sul sublime*, 44, 1-11 (in CLASSROOM)

Plutarco: vita; opere fra biografia storica e trattatistica filosofico-antiquaria

Caratteri delle *Vite parallele* e dei *Moralia*

Lecture antologiche in traduzione italiana:

- t1 «Non scrivo storie ma vite» (*Vita di Alessandro*, 1)
- t2 Virtù e aspirazioni di Alessandro (*Vita di Alessandro*, 4, 8-10; 5, 4-6)
- t3 Ritratto di Alessandro ragazzo (*Vita di Alessandro*, 22, 7-10; 23)
- t4 L'uccisione di Clito (*Vita di Alessandro*, 50-52, 1-2)
- t5 Un'ambizione divorante (*Vita di Cesare*, 11)
- t7 Il passaggio del Rubicone (*Vita di Cesare*, 32, 4-9)
- t8 La morte di Cesare (*Vita di Cesare*, 66-69)
- t11 Il πολιτικός secondo Plutarco (*Precetti politici*, 19)
- t12 Un mondo al tramonto (*Il tramonto degli oracoli*, 17)

- t13 La morte in tavola (*Del mangiar carne*, I, 4)

La prosa filosofica. Il “terzo” stoicismo (sintesi)

Epitteto, la filosofia “medicina dell’anima”

- t2 Riflettere prima di agire (*Manuale*, 29, 5-7)

Leopardi traduce Epitteto

Marco Aurelio, la filosofia antidoto al potere

- t4 Chi ben comincia ... (*A se stesso*, II, 1)

La **seconda sofistica**: la spettacolarizzazione della retorica

Lettura antologica in traduzione italiana:

- t2 Un impero da “età dell’oro” (Elio Aristide, *Encomio di Roma*, 96-100)
- t3 Un’autocelebrazione con aiuto divino (Elio Aristide, *Discorsi sacri*, V, 29-34)

Luciano: vita; opere e loro caratteri generali: uno sguardo ironico sul mondo

Lecture antologiche in traduzione italiana:

- t4 Bugie, nient’altro che bugie (*Storia vera*, I, 1-4)
- t5 Etnografia lunare (*Storia vera*, I, 22-26)
- t6 Nel ventre della balena (*Storia vera*, I, 30-32)

Echi nel tempo: incontri ravvicinati con il mostro

- t7 Poveri morti! (*Dialoghi dei morti*, 2)
- t8 Roma, «palestra di virtù» (*Nigrino*, 19-25)
- t9 Lo storico e la verità (*Come si deve scrivere la storia*, 39-41)
- Era e Zeus: Dioniso, figlio degenerare? (*Dialoghi degli dèi*, 18)

Il **romanzo**, enciclopedia dei generi letterari antichi

Caratteri generali (tematiche, personaggi, tecniche narrative, stile)

Lecture antologiche in traduzione italiana:

- t1 Una storia d’amore (Longo Sofista, *Le avventure pastorali di Dafni e Cloe*, proemio)
- t6 Amore a prima vista (Caritone, *Le avventure di Cherea e Calliroe*, I, 1, 1-6)
- t7 La prima notte di nozze (Senofonte Efesio, *Racconti efesii*, I, 8-9)
- t8 Il potere di Eros (Achille Tazio, *Leucippe e Clitofonte*, I, 1-2)
- t9 Strage e bellezza (Eliodoro, *Etiopiche*, I, 1-2)
- t10 Un’inopinata metamorfosi (*Lucio o l’asino*, 12-15)
- L’incipit dei *Racconti efesii* (in CLASSROOM: La bottega del romanziere ppt)
- L’incipit di *Lucio o l’asino* (in CLASSROOM: La bottega del romanziere ppt)

La **letteratura giudaico-ellenistica**: l’incontro fra cultura greca e giudaismo. L’antisemitismo nell’antichità

Giuseppe Flavio: la *Guerra giudaica*

- t1 Una dichiarazione programmatica (*Guerra giudaica*, I, 1-4; 6-12)

La **letteratura cristiana**: la letteratura al servizio della fede

La Bibbia dei Settanta

Il *Nuovo Testamento*

Lecture antologiche in traduzione italiana:

- t3 «In principio era il λόγος (*Vangelo di Giovanni*, 1, 1-18)
- Il discorso della montagna (*Vangelo di Matteo*, 5, 1-12) (in CLASSROOM)

3. AUTORI

- *Il più sapiente fra gli uomini. Socrate tra mito e realtà storica in Platone*; lettura, analisi, traduzione di:
 - La sapienza di Socrate (*Apologia*, 20d-21e)
 - Le occupazioni di Socrate ad Atene (*Apologia*, 22a-23c)
 - La scoperta dell'anima (*Apologia*, 28d-30a)
 - Il 'daimónion' (*Apologia*, 30e-32a)
 - I rischi della politica attiva (*Apologia*, 32a-33a)
 - Il fanciullino (*Fedone*, 77c-78b)
 - Platone, *Protagora*, 320c-322a (mito di Prometeo) (in CLASSROOM)
 - Platone, *Fedro*, 274c-275b (mito di Theuth) (in CLASSROOM)
- **Aristotele**
 - t3 La poesia, mimesi del possibile (*Poetica*, 1451a-1451b) in italiano
 - t4 Una celebre definizione (*Poetica*, 1449b)
 - La formulazione nuova di un concetto antico: la μετριότης (*Etica Nicomachea*, II, 1106a14-1107a8) in italiano
 - L'habitat naturale dell'"animale" uomo (*Politica*, I, 1252b12-1253a33) in italiano
 - Lo schiavo è una proprietà (*Politica* 1253b) (in Ἑρμηνεία)
 - Giustificazione dello schiavismo (*Politica*, 1254d-1255a) (in Ἑρμηνεία)
- «Io sono una donna infelice». *La Medea di Euripide*; lettura, analisi, traduzione di:
 - Tristi presentimenti (Prologo, vv. 1-48)
 - Una sciagura senza fine (Prologo, vv. 49-95) in italiano
 - Io, donna (Primo episodio, vv. 214-266)
 - Giasone e Medea a confronto (Secondo episodio, vv. 446-519)
 - Le donne: «un ambiguo malanno» (Secondo episodio, vv. 522-575)
 - «Io sono una donna infelice». (Quinto episodio, vv. 1236-1250)

Lecture critiche:

Giuseppe Pucci, *Medea, i figli, Giasone*, in *Mythologica* (a cura di M. Bettini), Electa, 2019, pp. 58-67 (in CLASSROOM)

Massimo Recalcati, *Medea: la madre assassina* in *I tabù del mondo*, Einaudi, 2017 pp. 71-73 (in CLASSROOM)

Lettura integrale della tragedia in italiano

Lettura metrica del trimetro giambico

B. LINGUA E CULTURA LATINA

1. RIFLESSIONE SULLA LINGUA

Ripasso delle principali strutture morfo-sintattiche

Laboratorio di traduzione

2. STORIA DELLA LETTERATURA E AUTORI

Il I secolo (14-96 d.C.)

Da Tiberio ai Flavi: storia, società e cultura

I generi letterari: Fedro e la tradizione della favola in versi

Lecture antologiche in traduzione italiana:

- La volpe e la cicogna: chi la fa l'aspetti (*Fabulae*, 1,26) (in CLASSROOM)
- La voce degli umili: le rane che temono le contese dei tori (*Fabulae*, 1,30) (in CLASSROOM)
- La vedova e il soldato (*Appendix Perottina*, 13) (in CLASSROOM)

Recitationes, declamationes e spettacolarizzazione della letteratura

Seneca: vita; opere;

la filosofia dell'interiorità, le tematiche (il tempo, la morte, la felicità, il saggio stoico, il rapporto con gli altri)

Caratteri dei *Dialogi* e delle *Epistulae morales ad Lucilium*

Le tragedie, una testimonianza unica

La satira dell'*Apokolokyntosis*

Lecture antologiche in traduzione italiana:

- IL TEMPO
 - t1 Il tempo, il bene più prezioso (*De brevitae vitae*, 8)
- IL SAGGIO E IL MONDO
 - t10 L'immoralità della folla e la solitudine del saggio (*Epistulae ad Lucilium*, 7)
 - t11 Anche gli schiavi sono esseri umani (*Epistulae ad Lucilium*, 47,1-13)
- SENECA E IL POTERE
 - t14 Nerone, un princeps tanto più clemente di Augusto (*De Clementia*, 1,11-12,1-2)
- IL POETA SATIRICO E TRAGICO
 - t18 Un esordio all'insegna della parodia (*Apokolokyntosis*, 1-4,1)
 - t21 Il monologo di Atreo (*Thyestes*, vv. 885-919)
 - Lettura integrale di *Medea* (in CLASSROOM)
- LA CONTEMPLAZIONE DELLA NATURA
 - *Naturales Quaestiones*, 1,5-14 (in CLASSROOM)
- LA CORRUZIONE DELL'ELOQUENZA
 - Le cause della corruzione dell'eloquenza (*Epistulae ad Lucilium*, 114, 1-4; 11) (in CLASSROOM)

Lettura, analisi, traduzione di:

- IL TEMPO
 - t2 Un possesso da non perdere (*Epistulae ad Lucilium*, 1)
 - t5 Ogni giorno si muore (*Epistulae ad Lucilium*, 24,18-25)
- LA FELICITÀ
 - t6 La vera felicità consiste nella virtù (*De vita beata*, 16)

- *Epistula 28 (Epistulae ad Lucilium, 28)* (in CLASSROOM)
 - IL TITANISMO STOICO
 - t9 Catone, un modello nella vita e nella morte (*De providentia, 2,9-12*)
 - SENECA E IL POTERE
 - Elogio di Claudio e della sua *clementia* (*Consolatio ad Polybium, 12,2-13,4*)
 - Le due *res publicae* (*De otio, 3,2-4,2*) (in CLASSROOM)
- Lecture critiche: t4 Linguaggio dell'interiorità e linguaggio della predicazione (A. Traina)

Lucano: vita

Caratteri della *Farsalia*, un'*Eneide* rovesciata

Lecture antologiche in traduzione italiana:

- LUCANO E L'ANTI-MODELLO
 - t1 Il tema del canto: la guerra fratricida (*Pharsalia, 1, vv. 1-32*)
 - t2 L' 'eroe nero': Cesare passa il Rubicone (*Pharsalia, 1, vv. 183-227*)
 - t3 Un annuncio di rovina dall'oltretomba (*Pharsalia, 6, vv. 776-820*)
 - t4 Nessun dio veglia su Roma (*Pharsalia, 7, vv. 440-459*)
 - *Pharsalia, 1, vv. 120-157* (in CLASSROOM)
 - Catone, ovvero la virtù: ritratto di un saggio (*Pharsalia, 2, vv. 380-391*) (in CLASSROOM)
 - Mito e magia: l'incantesimo di Eritto (*Pharsalia, 6, 654-78*) (in CLASSROOM)
 - Un Enea sfortunato: la morte di Pompeo (*Pharsalia, 8, vv. 610-635*) (in CLASSROOM)
- IL NARRATORE INVADENTE
 - t5 Il giorno dei giorni (*Pharsalia, 7, vv. 185-213*)
 - t6 Le colpe dei padri (*Pharsalia, 7, vv. 630-646*)
 - t7 L'apologia di Pompeo (*Pharsalia, 7, vv. 682-711*)

Lecture critica: t4 Virgilio e Lucano (E. Narducci)

Petronio: la questione dell'autore del *Satyricon*

Caratteri del *Satyricon*: fra realismo e parodia

Lecture antologiche in traduzione italiana:

- A CENA DA TRIMALCHIONE
 - t1 L'ingresso di Trimalchione (*Satyricon, 31,3-33,8*)
 - t2 Chiacchiere tra invitati (*Satyricon, 44 e 46*)
 - t3 L'ascesa di un *parvenu* (*Satyricon, 75,10-77,6*) (traduzione in CLASSROOM)
- UN'ODISSEA PER MARE: SULLA NAVE DI LICA
 - t4 Encolpio in trappola: piani di fuga 'letterari' (*Satyricon, 101,1-7; 102,8-16; 103,1-2*)
 - t5 L'immane agnizione (*Satyricon, 105,1-10*)
 - t6 Un'epica rissa (*Satyricon, 108-109,3*)
 - t7 Colpo di scena: la tempesta salvifica (*Satyricon, 114-115,5*)
- RACCONTI NEL RACCONTO
 - t8 Il licantropo (*Satyricon, 61-62*) (traduzione in CLASSROOM)
 - t9 La matrona di Efeso (*Satyricon, 111-112*) (traduzione in CLASSROOM)
- LA CRISI DELL'ELOQUENZA
 - L'inizio del romanzo: la crisi dell'eloquenza (*Satyricon, 1-4*) (in CLASSROOM)

Lecture critica: Limiti del realismo petroniano (E. Auerbach) (in CLASSROOM))

La satira: dal sorriso all'invettiva

Persio: la satira come esigenza morale

Letture antologiche in traduzione italiana:

- t1 Un poeta «semirozzo» contro la poesia di corvi e gazze (*Choliambi*, vv. 1-14)
- t2 Una vita dissipata (*Satire*, 3, vv. 1-76)

Giovenale: la satira tragica

Letture antologiche in traduzione italiana:

- t4 È difficile non scrivere satire (*Satire*, 1, vv. 1-30)
- t5 La satira tragica (*Satire*, 6, vv. 627-661)
- t6 A cena da Virrone: l'umiliazione dei *clientes* (*Satire*, 5, vv. 1-15; 24; 80-91; 107-113; 132-139; 156-160)
- t7 La dura condizione dei letterati (*Satire*, 7, vv.1-35)
- t8 Il tramonto di *Pudicitia* e il trionfo della *luxuria* (*Satire*, 6, vv. 1-20; 286-300)

Letture critiche: t4 Persio e Giovenale: l'isolamento sociale del satirico (M. Citroni)

Plinio il Vecchio: la *Naturalis historia* (sintesi)

Marziale: vita

Caratteri degli *Epigrammi*: varietà fra realtà e divertimento

Letture antologiche in traduzione italiana:

- MARZIALE E LA POESIA
 - t1 L'umile epigramma contro i generi elevati (*Epigrammi*, 10,4) in latino
 - t2 Poesia lasciva, vita onesta (*Epigrammi*, 1,4) in latino
 - t3 Libri tascabili (*Epigrammi*, 1,2)
- UNA VITA DA POETA
 - t4 Vivere da squattrinati (*Epigrammi*, 1,76)
 - t6 L'imitatore (*Epigrammi*, 12,94)
- PERSONAGGI DA RIDERE: GLI EPIGRAMMI COMICO-SATIRICI
 - t7 Il cacciatore di eredità (la bellezza non è tutto) (*Epigrammi*, 1,10) in latino
 - t8 Il possidente (ovvero la ricchezza non fa la felicità) (*Epigrammi*, 3,26)
 - t10 Un medico (questione di vita o di morte) (*Epigrammi*, 1,47)
 - t12 Tutti i popoli del mondo spettatori al Colosseo (*Liber de spectaculis*, 3)
 - t13 Epitafio per la piccola Erotion (*Epigrammi*, 5,34) in latino
 - Una sdentata che tossisce (*Epigrammi*, 1,19) in latino (in CLASSROOM)
 - Orgoglio di un poeta spagnolo (*Epigrammi*, 1,61) (in CLASSROOM)
 - Il gradimento del pubblico (*Epigrammi*, 4,49) (in CLASSROOM)
 - I valori di una vita serena (*Epigrammi*, 10,47) (in CLASSROOM)
 - Bilbilis contro Roma (*Epigrammi*, 10,96) (in CLASSROOM)
 - Il Colosseo, meraviglia del mondo (*Liber de spectaculis*, 1) (in CLASSROOM)

Letture critiche: t5 Marziale e la scelta di un genere 'minore' (M. Citroni)

Quintiliano: vita; opere

L'*Institutio oratoria*: l'educazione a Roma; il canone letterario (il libro X)

Letture antologiche in traduzione italiana:

- t1 Occorre formare l'oratore fin dall'infanzia (*Institutio oratoria*, proem. 1-5)
- t2 Vivere alla luce del sole (*Institutio oratoria*, 1,2,18-22) in latino
- t3 Il maestro ideale (*Institutio oratoria*, 2,2,4-13)
- t7 L'oratore deve essere onesto (*Institutio oratoria*, 12,1-13)
- t1 Il giudizio di Quintiliano sullo stile di Seneca (*Institutio oratoria*, 10,1,125; 128-130) in latino
- Le cause della corruzione dell'eloquenza (*Institutio oratoria*, 2,10,1-4) (in CLASSROOM)

Il II secolo (96-192 d.C.)

Storia, società e cultura

Plinio il Giovane: vita; opere: fra epistole e panegirico

Lecture antologiche in traduzione italiana:

- Come comportarsi con i cristiani (*Epistulae*, 10,96 e 10,97) (in CLASSROOM)
- L'eruzione del Vesuvio e la morte di Plinio il Vecchio (*Epistulae*, 6,16,4-21) (in CLASSROOM)
- Lode di Traiano (*Panegirico*, 4) (CLASSROOM)
- Le ville di Plinio (*Epistulae IX*, 7) (in CLASSROOM) in latino

Svetonio, un biografo a corte: vita; opere

Tacito: vita; opere

Caratteri delle opere: il *Dialogus de oratoribus* (la crisi dell'oratoria); l'*Agricola* (una biografia, ma non solo); la *Germania* (Roma e i barbari); le opere storiche (le *Historiae* e gli *Annales*); lo stile

Visione storico-politica

Metodo storiografico

Lecture antologiche in traduzione italiana:

- LA DECADENZA DELL'ORATORIA
 - La fiamma dell'eloquenza (*Dialogus de oratoribus*, 36) (in CLASSROOM)
- L'AGRICOLA: OLTRE LA BIOGRAFIA
 - t1 Le origini e la carriera di Agricola (*Agricola*, 4-6)
 - t3 La morte di Agricola e l'ipocrisia di Domiziano (*Agricola*, 9,1-3; 6-9)
 - t4 L'elogio di Agricola (*Agricola*, 44-46)
 - t6 Il discorso di Calgaco (*Agricola*, 30-32)
 - I Britanni (*Agricola*, 11-12, 4) (in CLASSROOM)
- LA GERMANIA: FRA STORIA ED ETNOGRAFIA
 - t9 Il valore militare dei Germani (*Germania*, 6; 14)
- LE HISTORIAE: L'EXCURSUS SUGLI EBREI
 - Gli Ebrei visti da Tacito (*Historiae*, V,3-5) (in CLASSROOM)
- GLI ANNALES: IL VOLTO TRAGICO DELLA STORIA
 - t14 Il ritratto 'indiretto': Tiberio (*Annales*, 1, 6-7)
 - t22 Il principato spegne la *virtus* (*Agricola*, 1)
 - t24 Scrivere storia in un'epoca senza libertà (*Annales*, 4,32-33)
 - t25 L'alternativa storica: i suicidi di Seneca e Trasea Peto (*Annales*, 15, 62-64; 16, 34-35)

Lettura, analisi, traduzione di:

- t2 Una carriera in ascesa (*Agricola*, 9,1-3; 6-9)
- t5 La Britannia (*Agricola*, 10)

- t7 I confini della Germania (*Germania*, 1)
- t8 I Germani: le origini e l'aspetto fisico (*Germania*, 2; 4)
- t10 Re, comandanti e sacerdoti presso i Germani (*Germania*, 7)
- t11 L'onestà delle donne germaniche (*Germania*, 18,1-20,2)
- t12 Il vizio del bere e la passione per il gioco d'azzardo (*Germania*, 23-24)
- t21 Il proemio delle *Historiae* (*Historiae*, 1, 1-3)
- t26 Il rovesciamento dell'*ambitiosa mors*: il suicidio di Petronio (*Annales*, 16, 18-19)
- La prima esperienza in Britannia (*Agricola*, 8) (in CLASSROOM)
- Il proemio degli *Annales* (*Annales*, 1,1) (in CLASSROOM)
- L'incendio di Roma e la persecuzione contro i cristiani (*Annales*, 15, 38-40; 15, 44) (in CLASSROOM)

Apuleio, un intellettuale poliedrico: vita; opere: caratteri

Le *Metamorfosi*: un romanzo fra leggerezza e profondità

Lecture antologiche in traduzione italiana:

- APULEIO, ABILE AVVOCATO DI SE STESSO: L'APOLOGIA
 - t1 I pesci di Apuleio (*Apologia*, 29-30)
- IL MONDO DELLE *METAMORFOSI*: MAGIA, *FABELLAE*, RITI INIZIATICI
 - t3 Il proemio: un'ambiguità programmatica (*Metamorfosi*, 1,1) (in italiano)
 - t4 Ipata, la città della magia (*Metamorfosi*, 2,1-2)
 - t5 Lucio assiste alla metamorfosi di Panfile (*Metamorfosi*, 3,21-22)
 - t6 Una *fabula de adulterio*: la moglie del fabbro (*Metamorfosi*, 9,4-7)
 - t7 Salvo grazie a Iside: Lucio ritorna umano (*Metamorfosi*, 11,12-13)
 - Lettura integrale della favola di Amore e Psiche (in CLASSROOM)
 - La perfida moglie del mugnaio (*Metamorfosi*, 9,14,2-16; 22,5-23) (in CLASSROOM)

Lecture critiche: t4 Le *Metamorfosi*: esperienza mistica e letteratura d'evasione (P. Fedeli)

Il III secolo (193-305 d.C.) e il IV secolo (306-410 d.C.)

Storia

Società e cultura

La prima letteratura cristiana: traduzioni della *Bibbia*, *Acta martyrum*, *passiones* (sintesi)

Gli apologisti: Tertulliano e Minucio Felice (sintesi)

- t3 La donna, erede di Eva e *diaboli ianua* (Tertulliano, *De cultu feminarum*, 1,1-2)
- t5 Un buon cristiano non può fare il soldato (Tertulliano, *De corona*, 11, 1-5)

I padri della Chiesa: Ambrogio, Girolamo e Agostino (sintesi)

- t1 *Aeterne rerum conditor* (Ambrogio, *Hymni*, 1) (in italiano)
- t2 L'altare della Vittoria: Ambrogio contro Simmaco (Ambrogio, *Epistulae*, 18,8-11; 39)
- t5 Sul modo migliore di tradurre (Girolamo, *Epistulae*, 57, 5; 12-13)
- *Ciceronianus es, non Christianus* (Girolamo, *Epistulae*, 22, 30) (in CLASSROOM) (in italiano)

Agostino: vita; opere e loro caratteri

Le *Confessiones*, storia di un'anima

Il *De civitate Dei*, fra apologia del cristianesimo e demitizzazione del passato

Lecture antologiche in traduzione italiana:

- LE *CONFESIONES*: UNA BIOGRAFIA DELL'ANIMA

- t1 I peccati dell'infanzia (*Confessiones*, 1,7,11)
- t12 Il tempo (*Confessiones*, 11,14,17-18,20; 27,36)
- CRISTIANESIMO E PAGANESIMO A CONFRONTO
 - t13 La critica alla mitologia pagana (*De civitate Dei*, 3,2-3)
 - t14 Dio dà e toglie l'impero a suo piacimento (*De civitate Dei*, 5,21)

Lettura, analisi, traduzione di:

- t7 Il furto delle pere (*Confessiones*, 2 4,9)
- t8 Agostino e Ambrogio (*Confessiones*, 5,13,23)
- t10 *Tolle lege*: il compiersi della conversione (*Confessiones*, 8,12,28-30)

Letture critiche: La novità delle *Confessiones* nel quadro della letteratura antica (C. Mohrmann) (in CLASSROOM)

3. AUTORI

Sono stati letti in lingua latina Seneca, Tacito ed Agostino (cf. **STORIA DELLA LETTERATURA E AUTORI**)

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA GRECA E DI LINGUA E CULTURA LATINA

La letteratura greca e latina è stata affrontata privilegiando il rapporto diretto con il testo (in lingua e in traduzione) e attraverso un approccio storicistico, ovvero per autori e per generi letterari tenendo sempre presente l'unitarietà della cultura classica.

Le indicazioni per la redazione della seconda prova riguardano autori che hanno avuto maggior trattazione come Seneca e Tacito e, in misura minore, Plinio il Giovane.

F.to Il Docente

F.to I rappresentanti di classe

Fabriano, 15/05/2022

LICEO CLASSICO "F. STELLUTI"
A. S. 2021/2022
INDIRIZZO classico
CLASSE 5a
PROGRAMMI SVOLTI

STORIA

CONTENUTI DISCIPLINARI:

1. La situazione italiana primo novecentesca- **L'italia giolittiana**
La modernizzazione e suoi caratteri fondamentali
2. La grande guerra. **La crisi dell'equilibrio internazionale le prime fasi di guerra** *La politica aggressiva europea e l'espansionismo. Lo squilibrio dei Balcani e l'occasione della Guerra. Il patriottismo nazionalistico. La situazione italiana: interventisti e neutralisti Neutralismo e interventismo italiano. Fatti politici e discesa in guerra. I problemi socio-economici. Le fasi della guerra e la sua conclusione. Guerra di logoramento e trincee, La discesa americana, la disfatta dell'Asse. La situazione bellica in Italia. La fine della guerra e i trattati di pace. La condizione italiana.*
3. L'europa dopo la grande guerra **La rivoluzione russa.** *Situazione politica ed economica in Russia. La partecipazione russa alla Grande guerra. La rivoluzione del 1917 e la formazione dello stato comunista. La guerra civile russa. Il comunismo di guerra. La Terza internazionale. Le purghe leniniste. La NEP. Lenin, Stalin e Trotskij. La situazione post bellica in Germania La crisi della Germania e le frustrazioni postbelliche*
4. **La nascita del Fascismo italiano** *Dal biennio rosso al biennio nero in Italia. I Fasci di combattimento e la formazione del PNF. La marcia su Roma e l'inizio della dittatura. Il ruolo della Monarchia. La costruzione del regime (leggi sociali, economiche e politiche, 1922-1926). La resistenza italiana al fascismo. La nascita del PCI. Sollevazioni popolari, squadristo e borghesia. Il doppio binario del fascismo. Elezioni del 1924 e il delitto Matteotti. Il discorso del 3-*

1-1925 di Mussolini. Le leggi fascistissime. Le iniziative economiche: quota 90 e la battaglia del grano.

5. **La crisi economica del 1929 e la nascita del Nazismo tedesco** *Il crollo di Wall street e le sue ragioni. La politica economica di F.D.Roosevelt. Le ripercussioni in Europa. La crisi economica in Germania. Il Partito nazista: formazione ed ideologia. Lo NSDAP dal 1922 al 30 gennaio 1933. La questione ebraica e il bolscevismo.*
6. **Il fascismo italiano: consenso e organizzazione.** *I Patti Lateranensi. La politica culturale. Il mussolinismo. La fascistizzazione della società. L'autarchia e il dirigismo. L'imperialismo italiano: l'Etiopia. Le leggi razziali*
7. **Il nazismo ed il III Reich** *Fatti ed eventi della dittatura hitleriana: 1933-1938. L'ideologia totalitaristica nazista. La politica economica tedesca e la politica estera. L'Anschluss e gli accordi di Monaco.*
8. *Lo stalinismo sovietico. Il primo piano quinquennale (1928-1932): economia e costi umani. Il culto della personalità. L'industrializzazione forzata. Le purghe e le grandi purghe staliniane.*
9. **Approfondimenti sui totalitarismi del Novecento: Società di massa e gestione monocentrica. Il ruolo dei mass-media e la propaganda. Apparati repressivi ed oggettività dei nemici interni ed esterni nei totalitarismi novecenteschi.**
La Shoah: campi di sterminio e di concentramento (la soluzione finale). Organizzazione dello sterminio: il dispaccio di Wansee e l'industria della morte: cenni
10. *La seconda guerra mondiale: Le cause della guerra Nazionalismo nazista e fascista. Danzica. Il patto VonRibbentrop-Molotov. La posizione attendista della Francia e dell'Inghilterra. Le fasi della guerra. L'invasione della Polonia e l'attacco alla Francia.. La discesa in guerra italiana: la guerra greca: cenni. La guerra all'Inghilterra: operazione Leone marino Il piano Barbarossa e l'invasione della Russia e Stalingrado: 1941-194: cenni. La discesa in guerra americana e la crisi militare tedesca. Le conferenze di guerra. Le principali controffensive angloamericane Africa, Asia: cenni. La crisi del regime italiano: luglio 1943 e la formazione della resistenza. La Repubblica di Salò e la guerra civile in Italia. (1943-1945): cenni. La lotta di liberazione partigiana in Italia: cenni. Lo sbarco anglo-americano in Normandia, le atomiche in Giappone e i Russi a Berlino: fine della guerra: cenni.*

11. ATTIVITÀ INTEGRATIVE SVOLTE:
COME DA DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

FABRIANO

15-5-2022

F.TO PROFESSORE

F.TO RAPPRESENTANTI

LICEO CLASSICO "F. STELLUTI"
2021-2022

Indirizzo: classico
CLASSE 5a
PROGRAMMI SVOLTI

FILOSOFIA

CONTENUTI DISCIPLINARI:

MODULO	U.D.	CONTENUTI
1. L'idealismo assoluto in G.W.F.Hegel	1. Che cosa è l'idealismo?	<i>L'unità pone a tema introduttivamente i principali nodi del pensiero di Hegel lasciandoli emergere dalle coordinate del pensiero kantiano. Sistema e rapporto finito-infinito</i>
	2. Fenomenologia dello Spirito	<i>Coscienza ed Autocoscienza. Le principali Figure della Fenomenologia: Sensazione, percezione e intelletto. Signoria-servitù (il lavoro come bildung), stoicismo e scetticismo, la coscienza infelice.</i>
	3. La natura della dialettica nella "Scienza della Logica"	<i>Cominciamento e risultato della dialettica. Il divenire: l'essere ed il non essere. La struttura logica dell'Idea.</i>
	4a: la Filosofia dello spirito oggettivo	<i>L'eticità: famiglia, società civile e Stato. Lo stato etico hegeliano: critiche alla democrazia, al liberalismo ed al contrattualismo.</i>
	4b: la Filosofia dello Spirito assoluto	<i>Arte, religione e filosofia. Dall'assoluto sensibile all'assoluto ideale. Verità e certezza del sistema idealistico.</i>
2. K.Marx: la crisi del sistema idealistico ed il nuovo senso dell'agire umano.	1. Introduzione al pensiero di Marx	<i>L'unità pone a tema il pensiero marxiano a contatto col pensiero di Hegel. La critica al panlogismo hegeliano. Il carattere emancipativo della prassi.</i>
	2. La concezione alienata del lavoro umano capitalizzato	<i>I principali significati del termine "Entfremdung" in Marx. Le ragioni della alienazione e la rivoluzione industriale britannica. Mezzi di produzione e rapporti di produzione.</i>

	3. Struttura e sovrastruttura in Marx. Materialismo storico e dialettico	<i>L'azione economica e l'ideologia borghese. Religione e false rappresentazioni del mondo. Il carattere del bisogno primario e l'animalità umana. La storia come lotta di classe. Capitalismo industriale e proletariato. La meta ultima dell'azione rivoluzionaria</i>
	4. Le teorie del Capitale	<i>Merce e feticcio. Il valore d'uso e di scambio. Plusvalore e pluslavoro. La caduta tendenziale del saggio di profitto. L'implosione del capitalismo e la gestione proletaria La società giusta.</i>
3. S.Freud: la crisi delle concezioni tradizionali della natura umana	1. Introduzione al pensiero psicoanalitico	<i>Biografia e bibliografia freudiana ed introduzione al pensiero psicoanalitico. Lo studio e la cura ipnotica delle isterie.</i>
	2. Le patologie psichiche e la scoperta dell'inconscio	<i>La sintomatologia isterica, il metodo delle associazioni libere ed il contenuto inconscio. Le pulsioni ed il sogno come via di accesso privilegiata all'inconscio: il lavoro onirico e la censura. La sessualità umana: infanzia, traumi e repressione. Lo sviluppo della sessualità infantile. I complessi di Edipo e di castrazione.</i>
	3. La struttura della mente umana	<i>L'io, l'Es ed il superlo: il conflitto psichico. La genesi della morale dal complesso di Edipo. Limite e trasgressione.. La religione, le nevrosi, l'angoscia ed il complesso di Edipo.</i>
	4. Edificazione della civiltà e razionalità psicoanalitica	<i>Desessualizzazione delle pulsioni, aggressività e sublimazione culturale. Il compito della psicoanalisi e la fiducia nella scienza.</i>
4. F.Nietzsche: la dissoluzione della tradizione occidentale ed il nuovo senso dell'essere.	1. Introduzione al pensiero nicciano.	<i>La formazione di F.Nietzsche. Il rapporto essere e divenire nel pensiero di Nietzsche. L'interpretazione del mondo greco e "La nascita della tragedia": Apollo e Dioniso. La decadenza greca: l'ontologia di Socrate e Platone.</i>
	2. La filosofia del mattino. L'illuminismo di Nietzsche	<i>La razionalità scientifica come emancipazione dalle illusioni tradizionali. Il rapporto mondo vero-mondo apparente nella tradizione platonica e cristiana. L'annuncio della Morte di Dio nella Gaia Scienza</i>
	3. La filosofia di Zarathustra.	<i>Zarathustra e l'oltreuomo. La creazione del senso e il divenire come certezza fondamentale. La volontà di potenza come affermazione di sé ed il nuovo senso della temporalità: l'eterno ritorno dell'identico.</i>

Attività integrative svolte:

1. STABILITE DAL CONSIGLIO DI CLASSE

FABRIANO
15-5-2022

F.TO DOCENTE

F.TO RAPPRESENTANTI

LICEO "F. STELLUTI"
A.S.2021-2022
INDIRIZZO Classico
CLASSE 5a
PROGRAMMI SVOLTI
educazione civica

UDA1-COSTITUZIONE. Arte e nazismo, 4 ore

UDA2-SOSTENIBILITA'. Deep Ecology, 3 ore

UDA1-visione del film MELANCHOLIA di Lars von Trier ed esplicitazione delle tematiche ecologiche rispetto alle teorie di De Castro

UDA2-Il rogo dei libri a Bebelplatz-fonti tratte dalla Encyclopedia dell'Olocausto- ed esplicitazione dei moventi antisemiti e antimarxiani dell'evento.

UDA4-la verità ed il problema del gemello digitale. La teoria di Kerckhoeve.

Fabriano, 15-5-2022

F.to professore

F.to rappresentanti

Programma svolto di

MATEMATICA

Classe 5A

Indirizzo Classico

Ore settimanali 3

1. DISEQUAZIONI

Ripasso disequazioni di 2° grado intere, fratte e sistemi di disequazioni

2. FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE

Definizione di funzione

Intervalli limitati, illimitati, aperti e chiusi

Dominio di una funzione algebrica razionale e irrazionale, intera e fratta e di semplici funzioni logaritmiche

Intersezione di una funzione con gli assi cartesiani

Segno di una funzione nel piano cartesiano

3. LIMITI

Concetto intuitivo di limite

Regole base del calcolo di limiti

Forme di indecisione: ∞/∞ $+\infty-\infty$ $0/0$

Criterio del confronto tra infiniti per eliminare la forma indeterminata ∞/∞

Determinazione dell'andamento di una funzione ai confini del dominio

Asintoti verticali, orizzontali ed obliqui: definizione e relativa ricerca

4. FUNZIONI CONTINUE

Definizione di funzione continua in un punto

Punti di discontinuità di una funzione:
discontinuità di prima, seconda e terza specie
Teoremi relativi alle funzioni continue:
Weierstrass e “Degli Zeri”

5. DERIVATE

Definizione di derivata di una funzione in un punto
Significato geometrico di derivata
Equazione della retta tangente ad una curva in un punto
Derivata delle funzioni elementari
Regola di derivazione della funzione fratta e della funzione irrazionale
Continuità e derivabilità: esame grafico del punto di cuspidale e del punto angoloso
Teoremi di Rolle e Lagrange e loro significato geometrico

6. STUDIO DEL GRAFICO DI UNA FUNZIONE

Crescenza e decrescenza di una funzione: studio del segno della derivata prima
Massimi e minimi relativi ed assoluti: definizione e ricerca
Concavità e convessità di una curva: studio del segno della derivata seconda
Punti di flesso (senza classificazione)
Studio di una funzione algebrica razionale intera e fratta, irrazionale intera e fratta

Fabriano, 15 maggio 2022

F.to Il Docente

F.to I Rappresentanti di classe

Programma svolto di

FISICA

Classe 5A

Indirizzo classico

Ore settimanali 2

1. FENOMENI ELETTROSTATICI

La carica elettrica

Elettrizzazione dei corpi

Conduttori ed isolanti

La forza elettrica di Coulomb

Il campo elettrico

L'energia potenziale elettrica ed il potenziale elettrico
(casi relativi al campo elettrico uniforme)

I condensatori: la capacità elettrica

2. LA CARICA IN MOVIMENTO

La corrente elettrica

L'intensità di corrente

Circuiti elettrici elementari

Il generatore e la differenza di potenziale

La resistenza elettrica

La prima legge di Ohm

L'effetto Joule e le sue applicazioni

Resistenze in serie e in parallelo e studio di circuiti con disposizioni miste di resistenze

La seconda legge di Ohm

Resistività e temperatura

3. FENOMENI ELETTROMAGNETICI

Le forze magnetiche

Correnti elettriche e magnetismo: esperienze di Oersted, Faraday e Ampère

L'origine del magnetismo

Il vettore campo magnetico prodotto da un filo rettilineo percorso da corrente: legge di Biot-Savart

Moto di una particella carica in un campo magnetico: forza di Lorentz

4. INDUZIONE ELETTROMAGNETICA

Le correnti elettriche indotte: esperienze di Faraday e Neumann

Il flusso del campo magnetico

La legge di Faraday-Neumann-Lenz

La radiazione elettromagnetica

Fabriano, 15 maggio 2022

F.to Il Docente

F.to I rappresentanti di classe

Uda Educazione civica classe 5A

NUCLEO CONCETTUALE:

Sostenibilità

AMBITO:

I meccanismi che consentono una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

ABILITA':

Riconoscere situazioni lesive dei diritti propri e altrui ed assumere atteggiamenti di tutela.

Sperimentare pratiche di solidarietà scoprendone il valore sociale ed individuale

TITOLO

Deep Ecology

DISCIPLINA: Fisica

ARGOMENTO TRATTATO:

visione dell'intervento del premio Nobel per la Fisica, Giorgio Parisi, alla Camera dei Deputati

discussione in classe su PP relativo al tema dei cambiamenti climatici

Fabriano, 15 maggio 2022

F.to il docente

F.to i rappresentanti di classe

LICEO "FRANCESCO STELLUTI"

A. S. 2021/2022

INDIRIZZO LICEO CLASSICO

CLASSE VA

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA SVOLTA

INGLESE

FINALITÀ GENERALI DELLA DISCIPLINA

L'insegnamento della lingua straniera concorre:

- alla formazione umana, sociale e culturale degli studenti attraverso il contatto con altre realtà, in un'educazione interculturale che porti ad una ridefinizione degli atteggiamenti nei confronti del diverso da sé;
- allo sviluppo delle modalità generali del pensiero attraverso la riflessione sul linguaggio;
- all'acquisizione di una competenza comunicativa che permetta di servirsi della lingua straniera in modo adeguato al contesto;
- alla riflessione sulla propria lingua e cultura attraverso l'analisi comparativa con un'altra lingua e un'altra cultura;
- a favorire, attraverso l'ampliamento della propria capacità comunicativa, la socializzazione e la fiducia in se stessi.

Obiettivi finali disciplinari

Nel triennio gli obiettivi disciplinari sono:

- il consolidamento e l'ampliamento delle competenze acquisite negli anni precedenti mediante l'uso sempre più consapevole della lingua, sul piano recettivo e produttivo;
- lo sviluppo di una competenza letteraria, delle sue peculiarità e dei punti di contatto con il codice linguistico di cui è espressione particolare.

Gli obiettivi risultano così tradotti in termini di CONOSCENZE, ABILITÀ e COMPETENZE:

CONOSCENZE

- conoscere le funzioni comunicative più complesse che esprimono anche i bisogni morali ed intellettuali e le strutture sintattiche ad esse relative
- conoscere le strategie di lettura
- conoscere il linguaggio letterario
- conoscere i contenuti letterari oggetto di studio
- conoscere gli elementi distintivi della poesia, del romanzo e del teatro come generi letterari
- conoscere le tecniche di analisi del testo
- conoscere il contesto storico letterario della seconda metà dell'ottocento e del novecento, con una scelta degli autori più rappresentativi dei tre generi letterari e con una analisi dei testi proposti.

ABILITA'

Lo studente

- sa comprendere il significato di testi autentici relativi alla vita quotidiana;
- sa interagire in una conversazione di uso quotidiano, con intonazione e pronuncia corrette;
- sa comprendere testi scritti, riconoscendone le funzioni;
- sa comprendere e interpretare testi letterari, analizzandoli e collocandoli nel contesto storico-sociale e culturale di appartenenza;
- sa riassumere oralmente e per iscritto testi diversificati per temi, finalità ed ambiti culturali;
- sa operare confronti e collegamenti anche con altre letterature;
- sa produrre testi scritti adeguatamente articolati e corretti.

COMPETENZE

Alla fine del triennio gli studenti dovranno essere in grado di:

- comprendere e reagire a messaggi orali autentici riconoscendone il registro e interpretando l'intenzione comunicativa del parlante;
- esprimersi in modo efficace ed adeguato sia dal punto di vista morfo-sintattico sia funzionale comunicativo;
- leggere il testo letterario enucleandone le componenti linguistiche e stilistiche, gli elementi caratterizzanti l'autore ed il suo messaggio personale in rapporto al periodo storico e letterario di appartenenza;
- identificare gli elementi caratterizzanti il genere letterario cui il testo appartiene e la corrispondenza o no alle convenzioni che regolano il genere;
- esprimere opinioni e rielaborare le informazioni in modo lessicalmente e formalmente corretto dimostrando di aver acquisito la capacità di organizzare un discorso critico;
- studiare autonomamente.

LIBRO DI TESTO:	<i>Performer Culture & Literature 3</i> The Twentieth Century and the Present, M.Spiazzi, M.Tavella, M.Layton CD ROM + CDs CD ROM
------------------------	--

CONTENUTI DISCIPLINARI :

THE MODERN AGE AND THE CONTEMPORARY AGE

Historical background, society and the Arts

The Edwardian Age

Securing the vote for women

World War I

A deep cultural crisis

Sigmund Freud: a window on the unconscious

Bergson, Frazer, Einstein, Nietzsche and Modernism

The modernist spirit

The modern novel

Britain between the wars

The Thatcher years and beyond

World War II and after

The dystopian novel

The theatre of the absurd

Literature

T.S. Eliot and the alienation of the modern man

- *The Love Song of J. Alfred Prufrock* :
- *The Waste Land: The Burial of the Dead (I-II)*
- *The Hollow Men parts I, III, V* (photocopy)
- *The Journey of the Magi*
(photocopy)

J. Joyce

- *Dubliners : Eveline*
- *The Dead: Gabriel's epiphany*
- *Mr Bloom's Train of Thought* (photocopy)
- *Molly Bloom's stream of consciousness* (photocopy)
- *Ulysses: The funeral*

W.H. Auden

- *Refugee Blues*
- *Musée des Beaux Arts* (photocopy)

R. Brooke

- *The Soldier*

W. Owen

- *Dulce et Decorum est*

I. Rosenberg

- *Break of Day in the Trenches*
- *August 1914*

Siegfried Sassoon

- *Glory of Women*

G. Orwell and political dystopia:

- *Animal Farm (The death of Boxer)*
- *1984: "Big Brother is watching you"*
- *Newspeak*

A. Huxley

- *The Conditioning Centre from Brave New World*

S. Beckett

- *Waiting for Godot*

J. Osborne and The Angry Young men

- *Boring Sundays!* from *Look Back in Anger*
- *"Have you watched somebody die?"* from *Look Back in Anger*

A. Miller and the American dream

Texts from *Death of a Salesman* (photocopy):

- *"The Salesman"*
- *"Willy"*
- *"Business is business"*

PER LA TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA SCRITTE E ORALI E PER LE RELATIVE GRIGLIE DI VALUTAZIONE SI RIMANDA AL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE INIZIALE INDIVIDUALE

15 MAGGIO 2022

F.to I rappresentanti degli studenti

F.to Il Docente

LICEO "FRANCESCO STELLUTI"
A. S. 2021/2022
INDIRIZZO LICEO CLASSICO
CLASSE VA
PROGRAMMAZIONE DIDATTICA SVOLTA

SCIENZE NATURALI

CONTENUTI DISCIPLINARI:

MODULO	CONTENUTI
I Il mondo del carbonio	I composti organici Gli idrocarburi saturi: Alcani e ciclo alcani Gli isomeri Gli idrocarburi insaturi: alcheni alchini. Gli idrocarburi aromatici I gruppi funzionali
Le biomolecole	Le molecole biologiche Carboidrati, lipidi, proteine, acidi nucleici
Biologia molecolare del gene	Struttura e funzione DNA ed RNA. Duplicazione DNA. Passaggio dal DNA all'RNA alle proteine
Metabolismo di base	Respirazione cellulare e fermentazione La fotosintesi clorofilliana
La Terra: pianeta dinamico	I materiali e la struttura della terra. Manifestazioni della dinamica terrestre: terremoti e vulcani. Teorie sulla dinamica della litosfera: deriva dei continenti e Tettonica a placche

f.to i rappresentanti di classe

f.to Il docente

LICEO "F. STELLUTI"

A.S. 2021/2022

INDIRIZZO: CLASSICO

CLASSE: 5A

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA SVOLTA

STORIA DELL'ARTE

CONTENUTI DISCIPLINARI – CONOSCENZE

MODULO I: Tra Neoclassicismo e Romanticismo

DESCRIZIONE:

U.D. 1: Lezioni tematiche di raccordo con l'anno precedente

U.D. 2: Il Neoclassico di Winckelmann: Canova e David; verso il Romanticismo: Ingres e Goya

U.D. 3: Il teatro all'italiana, cenni di storia e architettura

U.D. 4: La pittura romantica tedesca: Friedrich; la pittura romantica inglese (Constable e Turner); la pittura romantica francese: Gericault e Delacroix; la pittura romantica italiana Hayez

MODULO II: Dal Realismo all'Impressionismo

DESCRIZIONE:

U.D. 1: Dal paesaggio di Corot al Realismo di Daumier, Courbet e Millet.

U.D. 2: L'architettura del ferro e del vetro e Neomedievalismo

U.D. 3: La fotografia: cenni

U.D. 4: Lo scenario italiano: i Macchiaioli (Fattori, Lega e Signorini)

U.D. 5: Manet e gli Impressionisti francesi (Monet, Renoir e Degas)

U.D.A. EDUCAZIONE CIVICA: L'arte al tempo del nazismo: Hitler e l'arte, le mostre del 1937 (1h); l'arte nei luoghi del nazismo tra campi di concentramento e i monumenti contemporanei dedicati all'olocausto (1h); gli artisti fuoriusciti dall'Europa (Varian Fry e il salvataggio di Chagall) e la rinascita dell'arte americana (1h)

MODULO III: Dal Postimpressionismo all'Espressionismo

DESCRIZIONE:

U.D. 1: Il Post Impressionismo: Cézanne, Gauguin, Van Gogh

U.D. 2: Le Arts and crafts, l'Art nouveaux (cenni delle esperienze europee), la Secessione Vienne e Klimt

U.D. 3: I precursori e l'espressionismo: i Fauves e Matisse; Ensor, Munch e Die Brücke

MODULO IV: Le avanguardie

DESCRIZIONE:

U.D. 1: Il cubismo e Picasso

U.D. 2: Il futurismo italiano: le esperienze di Boccioni e Balla

U.D. 3: Cenni: Duchamp e il Dada

U.D. 4: Cenni: Dalì e il Surrealismo

F.to Il Docente

F.to I rappresentanti di Classe

LICEO CLASSICO F.STELLUTI

Classe 5A ind.Classico

Programma svolto nell'anno scolastico 2021/2022

SCIENZE MOTORIE

Pratica

Salto con la pedana

Salto con la pedana e scavalcamenti vari della cavallina

Giochi di abilità oculo-manuali: Tiri delle palle in riquadri di varie grandezze e varie distanze

Gioco del tris con cerchi e cinesini

Test di addominali : più crunch possibili in 30'

Fondamentali della pallamano: passaggi e tiri (Gioco 3 contro 3 con una porta)

Le prove di "Tutti in Campo": Lancio della palla medica

Salto in lungo da fermo

Plank (addominali)

Salto con la corda (più possibili in 30')

Corsa 30 metri

Fondamentali della Pallavolo e partita : Palleggio

Bagher

Battuta

Test addominali : più twist possibili con la palla medica in 30'

Giochi ludici motori: Mini baseball, Dodgeball, Tutti contro tutti, Badminton

Teoria

Ed. Civica " Olimpiadi tra Cosmopolitismo e politica".

Fair Play con documentario annesso

F.to Il Docente

F.to I Rappresentanti di classe